

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
28	Alto Adige	15/02/2019	CONSORZIO DI BONIFICA ASFALTA ANCHE LE STRADE (B.Tonidandel)	3
51	Bergamo Post	15/02/2019	INTERVENTO PER TENERE SU IL MURO	4
41	Chianti Sette	15/02/2019	FIRMATO IL CONTRATTO DL FIUME DEL PESA	5
25	Corriere Valsesiano	15/02/2019	UN PROGETTO PER ALZARE LA DIGA SUL SESSERA	6
21	Cronache di Caserta	15/02/2019	CONSORZIO, ENTRA DURANTE	7
28	Gazzetta di Mantova	15/02/2019	IL VERTICE DI OGGI FOCUS TRA PRIMI CITTADINI E CONSORZIO DI BONIFICA	8
1	Gazzetta di Reggio	15/02/2019	TRE QUARTETTI D'ARCHI IN TRE LUOGHI STORICI	9
12	Giornale di Brescia	15/02/2019	BONIFICA DEL NAVIGLIO GRANDE I DOVERI DI FRONTISTI E AZIENDE	11
19	Il Cittadino (Lodi)	15/02/2019	LASTRE DI AMIANTO NELLA ROGGIA. INDAGINI IN CORSO	12
6	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	15/02/2019	TERZO SETTORE, OCCHI PUNTATI SULLA RIFORMA	13
5	Il Gazzettino - Ed. Udine	15/02/2019	AREA TORVIS, CON 3,5 MILIONI MIGLIORA L'IRRIGAZIONE	14
31	Il Giornale di Treviglio	15/02/2019	ROGGIA VAILATA RIPULITA DAL LEGNAME	15
37	Il Piccolo - Ed. Gorizia e Monfalcone	15/02/2019	PATTO FRA COMUNI PER LO JUDRIO TRA TUTELA AMBIENTALE E TURISMO	16
39	Il Piccolo - Ed. Gorizia e Monfalcone	15/02/2019	SONO PARTITI A MARIANO I LAVORI ANTI ALLAGAMENTO NELLA ZONA EST DEL PAESE	17
9	Il Tirreno - Ed. Lucca	15/02/2019	BREVI - CONSORZIO BONIFICA A VERCIANO DECINE DI PERSONE ALL'ASSEMBLEA	18
8	La Cronaca di Verona e del Veneto	15/02/2019	RICOSTRUITO TRATTO DI ARGINE MANUTENZIONE PER LA SICUREZZA	19
23	La Nazione - Ed. Pontedera	15/02/2019	BREVI - IL CONSORZIO DI BONIFICA 1 CERCA DUE TECNICI	20
28	La Sicilia	15/02/2019	LETTERE - "CONSORZI DI BONIFICA NEL TOTALE DISINTERESSE"	21
30	La Voce di Mantova	15/02/2019	L'ENTE CONSORTILE DELL'OLTREPO' INTENDE CHIEDERE UN RAPPRESENTANTE ALL'INTERNO DELLA CABINA	22
27	L'Adige	15/02/2019	AGRICOLTURA DEL BALDO: ORA NE DISCUTE LA "BASE"	23
9	Latina Editoriale Oggi	15/02/2019	LITORALE, IN ARRIVO SEI MILIONI CIOLFI E BELLINI: PRONTI AL RILANCIO	24
38	Messaggero Veneto	15/02/2019	UN'EMERGENZA IDRICA NELL'AREA TORVIS LAVORI SU ROGGE E CANALI	25
28	Settegiorni - Magenta	15/02/2019	"NON SONO STATI RILEVATI SCARICHI ANOMALI"	26
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	BlogSicilia.it	15/02/2019	APPROVATA ALL'ALBA LA FINANZIARIA REGIONALE, LA SICILIA TRATTIENE QUASI 200 MILIONI DELLO STATO E SP	27
	Gazzettadimodena.Gelocal.it	15/02/2019	TERMINATI I LAVORI SULLA STRADA IMPERIALE	29
	Giornaletrentino.it	15/02/2019	PARCO DEL BALDO, LE POTENZIALITA' DELL'AGRICOLTURA	30
	Ilovepescia.it	15/02/2019	CONSORZIO DI BONIFICA 4 BASSO VALDARNO LAVORI DI MESSA IN OPERA DI MOTOPOMPA IN CORRISPONDENZA DELLA	32
	Ilpais.it	15/02/2019	AGRICOLTURA: ZANNIER, CON BONIFICHE AREA TORVIS POTENZIALI IRRIGAZIONI	33
	Ilpiccolo.Gelocal.it	15/02/2019	A PIEDI O IN BICI DALLA LAGUNA ALLA BISIACARIA PER UN "TURISMO LENTO" 147 KM DI ITINERARI	34
	Ilpiccolo.Gelocal.it	15/02/2019	CAMBIA L'IRRIGAZIONE A FOSSALON CON IL SISTEMA A PIOGGIA E GOCCIA	35
	Iltirreno.gelocal.it	15/02/2019	LAVORI DEL CONSORZIO: «PIU' SICURO IL CANALE DEL FUGATORE A QUIESA»	36
	Oltrefano.it	15/02/2019	FIRMATO MANIFESTO DINTENTI PER VALORIZZARE FIUME METAURO E TORRENTE ARZILLA	38

## Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
---------------	----------------	-------------	---------------	-------------

<b>Rubrica</b>	<b>ConSORZI di Bonifica - web</b>			
----------------	-----------------------------------	--	--	--

Viverepesaro.it				
-----------------	--	--	--	--

		15/02/2019		
--	--	------------	--	--

			<i>BIANCANI: "ENTRO IL 2020 LA CICLOPEDONALE TRA PESARO, BORGIO SANTA MARIA E I COMUNI LUNGO IL FIUME"</i>	
--	--	--	--	--

				42
--	--	--	--	----

MONTE SALORNO

# Il consorzio di bonifica asfalta anche le strade

di Bruno Tonidandel

EGNA

È stata un'annata particolare, il 2018, per il Consorzio di Bonifica Monte-Salorno, caratterizzata da siccità, forti piogge, pericolo di esondazioni ma anche dalla grande festa per i 125 anni di fondazione dell'ente con sede ad Egna e la contemporanea inaugurazione del nuovo deposito per il ricovero dei macchinari.

Il Consorzio di Bonifica ha quindi chiuso un anno molto intenso. A fine maggio l'ente deputato a gestire i quasi 100 chilometri di reticolo di scolo nella Bassa Atesina, dalla sponda meridionale del lago di Caldaro al confine con la provincia di Trento, ha quindi festeggiato i suoi 125 anni di attività e l'inaugurazione del nuovo deposito macchinari.

Fra i progetti in programma sono state sistemate e asfaltate alcune strade poderali nel Comune di Termeno, garantendo con ciò un miglior accesso a ben tredici aziende agricole. Sono stati inoltre ultimati i lavori di risanamento dell'idrovora di Egna, aumentandone la sicurezza tramite l'installazione di due saracinesche per evitare il ritorno di acqua dall'Adige in situazioni di crisi. Inoltre, sempre per aumentare il livello di sicurezza, tutto il sistema informatico delle idrovore e dei rilevatori di livello lungo il reticolo idraulico è stato modernizzato.

Evento importante poi l'in-



L'incontro fra il presidente del Consorzio di Bonifica Paul Nicolodi e l'Anbi

contro del presidente del Consorzio di Egna Paul Nicolodi con i vertici dell'Anbi, l'associazione dei Consorzi di Bonifica italiani.

L'appuntamento si è tenuto a San Michele all'Adige presso lo storico Convento della Fondazione Edmund Mach. L'incontro è stato organizzato dall'Unione regionale dei Consorzi di Bonifica delle due province autonome di Bolzano e Trento sul tema dei cambiamenti climatici e delle future sfide dei consorzi.

Sono intervenuti per l'occasione anche il presidente dell'associazione nazionale dei Consorzi di Bonifica Anbi Francesco Vincenzi ed il direttore generale Massimo Gargano che hanno sottolineato

l'importanza dell'attività dei Consorzi di Bonifica nella tutela del territorio e nella gestione delle risorse idriche.

«Efficienti, efficaci, economici», queste le parole del presidente del Consorzio di Bonifica di Egna Paul Nicolodi che ha sottolineato, pensando alle forti piogge di fine ottobre scorso e al pericolo di esondazioni nella Bassa Atesina, quanto sia importante l'operato del Consorzio per garantire la sicurezza idraulica del territorio, degli insediamenti produttivi, delle infrastrutture e degli abitati del fondovalle. La dimostrazione - in buona sostanza - di quanto serva il Consorzio di Bonifica e di come esso si debba adattare alle esigenze del territorio.





Da sin. Francesco Rossoni, Claudio Ferrini e il sindaco

## PROTEZIONE CIVILE Ci sono cedimenti significativi, fermati in tempo Intervento per tenere su il muro

(ms3) Sono iniziati da una settimana i lavori alla sede della Protezione Volontaria Civile di via Pesenti. L'intervento consiste nel rinforzo strutturale del muro del cortile adiacente all'edificio e costa al Comune 11 mila euro. «È un muro di sostegno alto quattro metri, in cemento armato, che si sta spacciando in modo repentino - commenta il sindaco Bertocchi -. Ci sono cedimenti significativi. Grazie alla sinergia con i lavori di rifacimento dei muri spondali della roggia che il Consorzio di Bonifica sta eseguendo, abbiamo pianificato un intervento che è

chirurgico e ci fa risparmiare parecchi soldi. L'alternativa era demolire e ricostruire questo muro per una spesa esorbitante: almeno 50 mila euro. Invece in questo modo siamo riusciti a sfruttare questi lavori e con dei tiranti che vengono annegati nella fondazione del canale della roggia riusciamo a consolidare il muro esistente e a metterlo in sicurezza. Il grosso dell'opera è già stato fatto: i tiranti sono stati messi e adesso stanno gettando il canale della roggia, dopodiché finiremo la tirantatura del muro». I lavori dovrebbero concludersi entro una ventina di giorni.



## **RADDA-CASTELLINA** Dieci comuni uniti per preservare il rischio idraulico

# Firmato il contratto di Fiume del Pesa

**RADDA IN CHIANTI** (cck) I Comuni di Radda e Castellina parteciperanno attivamente a nuove politiche di tutela e conservazione del bacino idrografico del fiume Pesa.

Nei giorni scorsi presso le Cantine Antinori, si è tenuta cerimonia di firma del «Contratto di Fiume del Torrente Pesa», a cui si è giunti attraverso un percorso partecipativo coordinato dal Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno su finanziamento di Regione Toscana, che tra gli altri vede coinvolti la Città Metropolitana di Firenze, l'Università degli Studi di Firenze - dipartimento di architettura, i comuni di Montelupo Fiorentino, Lastra a Signa, Scandicci, Tavarnelle Val di Pesa, Greve in Chianti, Montespertoli, San Casciano Val di Pesa e come detto Castellina e Radda in Chianti.

I Contratti di Fiume sono strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori flu-



**TUTTI PER IL PESA** Un momento della cerimonia di firma del contratto

viali unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale.

Si tratta dunque di un'esperienza pilota a livello regionale con la quale si vuole promuovere la concertazione e l'integrazione di iniziative con la partecipazione di soggetti pubblici e

privati, per la difesa e valorizzazione dei bacini idrici e degli ambienti connessi la salvaguardia dal rischio idraulico, e la valorizzazione del paesaggio e del patrimonio ambientale, sociale e culturale.

Alla cerimonia sono intervenuti il Presidente del Consiglio Regionale **Euge-**

**nio Giani**, l'Assessore Regionale **Federica Fratoni**, del Senatore della Repubblica **Dario Parrini**, il Consigliere Regionale **Enrico Sostegni**, il Segretario Generale dell'Autorità di Distretto **Massimo Lucchesi**, il Prof. **Alberto Magnaghi** dell'Università di Firenze, i rappresentanti della Città Metropolitana di Firenze e della Provincia di Siena, i rappresentanti del Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume e dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Bonifica.

La cerimonia ha rappresentato un momento che si colloca a conclusione di un lungo processo partecipativo, coordinato dal Consorzio di Bonifica 3 del Medio Valdarno fin dal 2015, quando 13 soggetti avevano firmato un manifesto d'intenti. Nel 2018 i soggetti che hanno condiviso patto costitutivo, strategie e piano di azione erano saliti a 25. Alle cantine Antinori i sottoscrittori hanno superato quota 40, in un inaspettato crescendo di interesse.



## Un progetto per alzare la diga sul Sessera

Presentato al Ministero dell'Ambiente dalla Edison, la società che ha in gestione l'invaso - Per i «Custodi» è un segnale di "stop" all'intervento del Consorzio Baraggia

La società Edison ha presentato al Ministero dell'Ambiente un progetto di sistemazione idraulica della diga sul Sessera, ora in attesa di essere sottoposto alla Valutazione d'Impatto Ambientale (le osservazioni vanno presentate entro la fine di marzo).

Un fatto che l'associazione «Custodiamo la Valsesera» definisce senza troppi giri di parole un «colpo di scena». Già, perché questo fa presupporre che il progetto del Consorzio di Bonifica della Baraggia per abbattere la diga esistente e realizzarne un'altra molto più grande sia almeno per il momento «accantonato».

Il progetto di Edison, società che ha in gestione l'impianto, si è reso necessario - spiegano i custodi - «per l'adeguamento della

struttura alle piene millenarie. L'attuale impianto è infatti immaginato per piene con tempo di ritorno inferiore».

E continuano: «Pertanto la Edison dovrà ampliare le luci per la tracimazione (da 10 luci larghe 5 metri a 5 luci larghe 10 metri). Contestualmente viene alzato di 1,15 metri il muro della diga nella parte dove ora viene consentita la tracimazione. Questo porterà ad un aumento del livello di invaso solo nel caso di piena. La regolazione ordinaria di invaso non dovrebbe infatti variare».

Secondo l'associazione ambientalista, l'obiettivo di Edison potrebbe essere quello di «salvaguardare gli attuali volumi di invaso disponibili ai fini produttivi e

creare in aggiunta, con l'innalzamento della soglia, il volume imposto per consentire un minimo di laminazione (con certamente il proposito di utilizzarlo anche ai fini produttivi, non sono infrequenti le tracimazioni anche con piene modeste)».

Dal punto di vista ambientale varie sono per «i custodi» le problematiche: «Lavori con gli elicotteri per 8/10 mesi e quindi grande rumore e disturbo alla fauna. E poi crediamo che l'aumento del livello di invaso sia dalla Società sottostimato poiché inferiore alla quota prevista nel progetto Baraggia già approvato (anche nella versione ridotta di 7,2 Mmc, con una quota alta più di 6 metri rispetto all'adeguamento proposto da Edison). Su tale

tema certamente vi saranno pareri contrapposti».

Ma da un altro punto di vista, come anticipato, la proposta della Edison pare bloccare il progetto del Consorzio Baraggia. «La presentazione di questo progetto può essere considerato un segnale positivo per chi sta battagliando da anni contro il progetto del Consorzio Baraggia?» si chiede infatti l'associazione. «E' troppo presto per dirlo ma certamente nessuno metterebbe dei soldi in un'opera dalla durata limitata (1-3 anni). Ovvero non è da escludere che il progetto del Baraggia sia considerato, dalla stessa Edison, fuori tempo massimo e non venga dunque portato avanti».

«Custodiamo la Valsesera» annuncia che seguirà, senza abbassare la guardia, entrambi gli iter progettuali.



**PIEDIMONTE MATESE****Consorzio, entra Durante**

**PIEDIMONTE MATESE (gdl)** - Massimiliano Durante è stato eletto nuovo componente della deputazione amministrativa del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano. La votazione si è svolta mercoledì presso la sede dell'Ente regionale ubicata in viale della Libertà. Durante sostituirà il compianto **Raffaele Di Robbio**, medico di Pietravairano. *“Una maggioranza compatta e coesa a differenza di quanto si vocifera che ha votato all'unanimità l'amico*

*Durante”*. ha precisato il presidente **Alfonso Santagata**. Sono state inoltre confermate le indiscrezioni trapelate nei giorni scorsi relative all'elezione come capogruppo di maggioranza del consigliere **Emilio Del Giudice** di Alife. *“La compagine ‘Terra ed Acqua’ a circa due anni dall'insediamento - ha spiegato Santagata - sta portando avanti un ottimo lavoro grazie alla collaborazione di tutti”*.

RIPRODUZIONE RISERVATA



## IL VERTICE DI OGGI

### Focus tra primi cittadini e consorzio di bonifica

Il vertice di ieri, organizzato in pochi giorni dal presidente del Consorzio Oltrepò, Fabrizio Nosari, era legata alla disponibilità dei relatori, rappresentanti di Aipo ed autorità di bacino. Oggi, invece, consorzio di bonifica e primi cittadini si troveranno per elaborare una posizione comune di fronte al progetto. Entrambi i vertici hanno come sede San Benedetto Po, area dove l'attività monastica di cura degli argini è durata secoli. Proprio il Sinistra Secchia possederebbe le caratteristiche ideali per farne area esondabile in caso di tracimazione controllata.



## MUSICA CLASSICA

Tre quartetti d'archi  
in tre luoghi storici

/ PAGINA 21

Tutti i concerti  
saranno accompagnati  
da una lezione  
di Giovanni BiettiPrevista al palazzo  
di Corso Garibaldi  
una visita guidata  
ai tesori nascosti

## Luoghi da scoprire grazie alla musica

Da stasera a domenica tre quartetti d'archi si esibiranno alla Corte Ospitale, al Castello di Arceto e al Palazzo delle Bonifiche

## Giulia Bassi

REGGIO EMILIA. Scoprire antichi palazzi ed assaporarli attraverso la musica. Questo è anche il compito dell'iniziativa, alquanto meritoria, "Musica da camera con vista", a cura di Giovanni Bietti, promossa dall'Associazione "Amici del Quartetto Guido A. Borciani" in collaborazione con Tempo di Musica e Oficina Ocm (Orchestra a Camera di Mantova). L'altra finalità è divulgare e promuovere il quartetto d'archi e i giovani interpreti.

## LA SCELTA

Scegliere i luoghi antichi significa anche ricondurre l'esecuzione nei luoghi di origine di quella musica: salotti e saloni, spazi ancor oggi esistenti, spesso passati ad altre destinazioni. Questa seconda edizione presenta anche una novità sul piano della formazione per i giovani interpreti e, al tempo stesso, di promozione

del pubblico. Il progetto dal tema "Il linguaggio del Quartetto classico, Haydn, Mozart, Beethoven: analisi e interpretazione" si rivolge ai quartetti italiani e stranieri che vogliono approfondire il linguaggio musicale del cosiddetto "periodo classico" e al tempo stesso offre l'occasione di diffondere presso il pubblico una

conoscenza più approfondita di tale repertorio. Durante l'esibizione dei quartetti, infatti, si potrà godere di una "lezione" del tutto particolare e accattivante di Giovanni Bietti.

## IL CARTELLONE

Proprio stasera, domani (ore 21) e domenica (ore 18) avranno luogo i primi tre eventi (gli altri il 2 e 3 marzo). Si inizia alla **Corte Ospitale** di Rubiera con la lezione/concerto di **Giovanni Bietti** e il **Quartetto Echos** alle prese con il Quartetto n.19 K. 465 "delle dissonanze" di Mozart e il Quartetto op.18 n.6 di Beethoven; domani al **Castello di Arceto** ci sarà il Quartetto **Bresler** con il Quartetto op.76 n. di Haydn, il Quartetto n. 15 K.421 di Mozart e domenica al **Palazzo delle Bonifiche** il **Quartetto Noûs** con il Quartetto op.77 n.1 di Haydn e il Quartetto op.127 di Beethoven.

## GLI SPAZI

Particolarità di quest'ultimo appuntamento sta nel fatto che si tiene in uno spazio poco conosciuto qual è il Palazzo delle Bonifiche (Corso Garibaldi 42) e, prima della musica, sarà possibile partecipare alla visita guidata che verrà condotta da Domenico Turazza, direttore generale del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale. «Il Palazzo ha origini antiche: è sorto dall'ag-

gregazione di un gruppo di "case a corte" vale a dire case a schiera con un cortile interno; e la prima testimonianza di questo complesso di fabbricati si deve alla mappa della città di Reggio Emilia (che allora si chiamava Reggio di Lombardia) di Prospero Camuncoli del 1591 - ci dice Domenico Turazza - basandosi sullo studio degli architetti Maria Cristina Costa e Francesco Lenzini intitolato "Dimore storiche dell'acqua". Nel secolo XVII la costruzione del Tempio della Ghiara ha portato alla valorizzazione dell'isolato e conseguentemente sul complesso di case a corte venne realizzata la "Casa del Portico" che fu residenza nei secoli di alcune importanti famiglie nobili reggiane tra cui i Franchi, i Capiluppi e i Tagliaferri».

Poi le vicende del palazzo dagli inizi del secolo scorso si confonde con quelle della bonifica reggiana: in questo senso contiene testimonianze passate e attuali della sua continua attività con cui l'uomo adatta il territorio alle esigenze antropiche, garantendo un equilibrato rapporto tra terra e acqua.

## ITESORI

«Oggi - prosegue Turazza - vi sono custodite importanti testimonianze dei suoi principali protagonisti: il Duca Cornelio Benti-

voglio, a cui si deve la realizzazione nel 1576 della Botte Bentivoglio a Gualtieri, manufatto idraulico grazie al quale il Cavo Parmigiana Moglia sottopassa il Crostolo andando a scolare nel Secchia al Bondanello di Mogli, e Natale Prampolini artefice nella prima metà del XIX secolo della Bonificazione Parmigiana Moglia e di tante altre bonifiche in Italia tra cui quella dell'Agro Pontino. Ma la particolarità davvero significativa, è che nel Palazzo sono custoditi alcuni dipinti di Marcello Nizzoli, nativo di Borretto, maestro del design industriale e autore della macchina da scrivere "Olivetti Lettera 22", esposta al MoMa di New York. I dipinti risalgono agli anni 20' dello scorso secolo e rappresentano l'attività di bonifica in divenire esaltando, in chiave futuristica, la trasformazione del territorio da paludoso a produttivo. Questa la sintesi di quanto dirò ai visitatori che avranno modo di vedere lo scalone d'ingresso, il Salone dedicato alla memoria di Natale Prampolini (dove tra l'altro si terrà il concerto) la Sala Biblioteca che si affaccia sul Corso Garibaldi, l'ufficio del Presidente e l'ufficio d'angolo tra Corso Garibaldi e Via dei Servi, da dove si gode di uno scorcio piuttosto suggestivo sulla Ghiara». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



**GAZZETTA DI REGGIO**

**Caso Isozima: al Parmigiano Reggiano il primo round**

**Accademia della Fondazione per lo Sport**

**Arrestato nella Sri Lanka**

**Rag. IOTTI**

**LiveZ**

**Luoghi da scoprire grazie alla musica**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

## Bonifica del Naviglio Grande I doveri di frontisti e aziende

### Senz'acqua

■ Domani il consorzio di bonifica del Chiese provvederà a togliere l'acqua dal Naviglio Grande Bresciano, per provvedere ad effettuare gli annuali lavori di spurgo e manutenzione del canale. A questo scopo il distretto bresciano chiede a tutti

i titolari delle aziende sul Naviglio, ma anche sulle rogge derivate di alzare completamente gli scaricatori nella mattinata per lasciare defluire liberamente le acque.

Tutti i titolari di autorizzazioni o concessioni precarie dovranno provvedere - recita il comunicato del Consorzio di Bonifica del Chiese - nei giorni di asciutta all'espurgo e ad even-

tuali riparazioni o manutenzioni delle opere eseguite. Spetta ai frontisti dei canali, inoltre, provvedere alle manutenzioni delle sponde, degli argini e alle piantumazioni di loro competenza.

Il Naviglio Grande e le rogge derivate torneranno a riempirsi di acqua non prima di un mese. Gli interventi non dureranno meno di trenta giorni. Il Consorzio di bonifica prevede di rimetterla nel canale non prima, tempo permettendo e salvo imprevisti, non prima del prossimo 18 marzo. //



**TAVAZZANO** Scoperte grazie alle segnalazioni dei passanti, sono state rimosse

## Lastre di amianto nella roggia, indagini in corso

■ Amianto scaricato in una roggia. È quanto hanno rilevato ieri gli agenti dell'Unione Nord Lodigiano lungo la strada provinciale 158, l'arteria che collega Tavazzano con Villavesco a Mulazzano.

Le verifiche sono scattate a seguito di alcune segnalazioni effettuate dai passanti: le lastre ondulate di eternit, diverse parti di una tettoia spezzata e per questo ancora più pericolose, erano state gettate insieme ad alcuni sacchi di immondizia lungo la carreggiata.

Via Quartiano è una strada molto frequentata, sia in auto che in bicicletta, ma pare che nessuno abbia notato auto ferme o persone intente a liberarsi illegalmente dei rifiuti. L'ipotesi più probabile è che l'autore del gesto si sia avvalso del buio della notte per scaricare i ma-



**Le lastre di eternit, miste a immondizia, gettate nella roggia lungo la 158**

teriali inquinanti. Della presenza dell'eternit è stato subito informato il Consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana, competente sul terreno, che dovrà quindi farsi carico della procedura di smaltimento della copertura in amianto, già prelevata dal terreno. Resta ancora da verificare se il percolato dei rifiuti edili possa aver inquinato parte della falda che irriga i campi

circostanti. La roggia tra i comuni di Tavazzano e Mulazzano non è nuova a fatti di questo tipo: circa sei mesi fa gli agenti di polizia locale erano intervenuti per ripulire la stessa area verde da un'altra discarica abusiva: anche quella volta tra la spazzatura erano stati rinvenuti dei pericolosi scarti di materiali in eternit. ■

**Stefania Soletto**



# Terzo settore, occhi puntati sulla riforma

► I commercialisti studiano la rivoluzione dell'universo no-profit

## VOLONTARIATO

**ROVIGO** Si è tenuto nei giorni scorsi nella sede del Consorzio di Bonifica Adige Po, in piazza Garibaldi, il convegno sulla "Riforma del Terzo settore: obblighi, incertezze e opportunità" organizzato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Rovigo. Ha portato i saluti dell'Ordine Gianfilippo Grosselle, che ha ringraziato i presenti per la numerosa partecipazione al convegno e la Commissione Formazione dell'Ordine formata anche da Mara Berto e Simona Guarneri.

## RVOLUZIONE COPERNICANA

Ha introdotto e moderato l'incontro Luisa Angela Vallesse, che ha dichiarato che la riforma è una rivoluzione copernicana per l'universo del no-profit, una realtà che coinvolge in Italia, secondo i più recenti dati Istat, circa 340 mila organizzazioni, 6 milioni di soggetti, e appare costantemente, anno dopo anno, in espansione, per un valore economico complessivo stimato in circa 67 miliardi di euro.

Per l'occasione è stato invitato come relatore l'avvocato Guido Martinelli, uno dei più autorevoli professionisti italiani nell'ambito del diritto tributario e del diritto delle associazioni. Martinelli ha parlato delle novità della riforma, dando indicazioni importanti

ai commercialisti e ai dirigenti di associazioni per affrontare il periodo di transizione che finirà con la messa in vigore del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, previsto per l'1 gennaio 2020, ma che a suo parere entrerà invece in vigore nel 2021.

## REGISTRO UNICO

Questo convegno non ha avuto la pretesa di essere esaustivo, ha concluso Martinelli, ma ha voluto affrontare i temi più importanti, come la scelta di una associazione di entrare o meno del Registro Unico, la modifica degli statuti da effettuarsi entro il 3 agosto 2019 e l'individuazione dell'attività istituzionale, connessa e commerciale.

È previsto nei prossimi mesi un altro incontro, sempre con l'avvocato Martinelli, per affrontare altri punti importanti della riforma del Terzo Settore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**RELATORE** L'avvocato Martinelli, esperto di diritto tributario



# Area Torvis, con 3,5 milioni migliora l'irrigazione

## LAVORI

**TORVISCOSA** «L'impegno della Regione è di sostenere e favorire lo sviluppo del comparto agricolo del Friuli Venezia Giulia. In quest'ottica l'opera, avviata nella cosiddetta Area Torvis per garantire un miglior apporto di risorse idriche alla Bassa Friulana, rappresenta una concreta testimonianza della volontà di questa amministrazione». Si è espresso così ieri a Torviscosa l'assessore regionale alle Risorse agricole, forestali e ittiche Stefano Zanier, a margine del sopralluogo compiuto nella zona interessata ai lavori di bonifica che coinvolgono un'area compresa tra la strada regionale 14 e la confluenza dei due corsi d'acqua dell'Aussa e del Corno. Nel dettaglio verrà migliorata l'efficienza irrigua della rete idraulica ricadente all'interno del bacino a scolo meccanico. Gli interventi prevedono una nuova opera di sostegno sulla roggia Maistra, il rifacimento di un manufatto di presa sul canale Zumello e il ripristino delle sezioni idrauliche delle rogge Maistra, Famula, Mortegliana attraverso il consolidamento delle sponde e la relativa pulizia. Il programma per la parte irrigua si concentrerà anche sulla roggia Zuina, dove si provvederà a impermeabilizzare il fondo con un telo per ovviare al problema della dispersione dell'acqua. L'assessore ha sottolineato la brevità dei tempi di realizzazione a fronte di un programma particolarmente impegnativo. La durata contrattuale dei lavori prevista è di 24 mesi, nel corso dei quali è compreso anche il trattamento del materiale proveniente dallo scavo dei canali il cui riutilizzo verrà destinato alla opera di arginatura. Spesa stanziata dalla Regione (direzione Agricoltura) per l'opera: 3 milioni e mezzo di euro che, oltre ai lavori, coprono anche le spese tecniche, l'Iva e i compensi per gli espropri. La gestione dell'intervento è affidata in delegazione amministrativa dalla Regione al Consorzio di bonifica Pianura friulana



## CANONICA Il consorzio che la gestisce è intervenuto con i suoi mezzi la scorsa settimana

# Roggia Vailata ripulita dal legname

**CANONICA D'ADDA** (ctm) Era ridotta davvero male dopo la bufera di fine ottobre la roggia «Vailata». Anche il nostro settimanale, una ventina di giorni fa, se ne era occupato. Uno spettacolo triste, sotto gli occhi di tutti gli amanti della natura che passeggiano sul sentiero botanico inaugurato circa un anno fa da Pro loco Arti e Tradizioni. Tronchi e rami finiti nell'acqua ammassati uno sull'altro, sia a monte che a valle, avevano creato una sorta di diga dove ristagnavano anche rifiuti. Sul sentiero, invece, erano rimasti i tronchi degli alberi pericolanti tagliati dalla Protezione civile.

«Non ce ne siamo dimenticati - aveva rassicurato Alessandro Bosco, nominato presidente - Tuttavia logisticamente è un'operazione complessa». E infatti, seppur a fatica, l'intervento di pulizia è arrivato.



«Noi facciamo il possibile per ottimizzare le irrigazioni, avendo sempre un occhio di riguardo per l'ambiente - ha

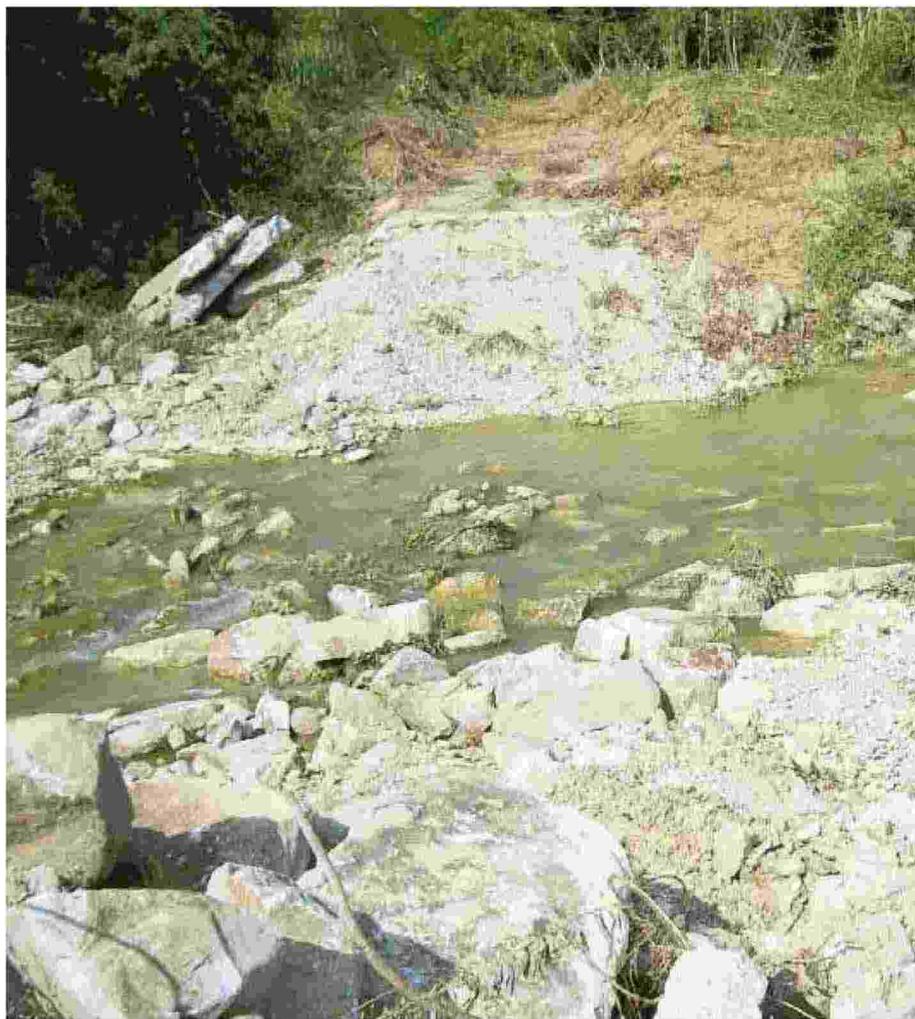
spiegato - Anche se a volte, con la sua irruenza, Madre Natura ci mette in difficoltà».



L'ACCORDO

# Patto fra Comuni per lo Judrio tra tutela ambientale e turismo

Siglato a Cormons da 16 municipalit , associazioni e Consorzio di bonifica il documento che porter  alla realizzazione del futuro Contratto di fiume



Un guado lungo il corso del torrente Judrio Archivio

**Matteo Femia**

**CORMONS.** Il primo passo per la realizzazione del Contratto di fiume per lo Judrio   stato fatto. Protagonisti, l'altra sera nel corso di una tavola rotonda in Comune a Cormons, l'ente capofila del progetto, ossia il Consorzio di bonifica pianura isontina, l'associazione promotrice (il sodalizio che porta proprio il nome del corso d'acqua), le 16 municipalit  che si affacciano sul bacino idrografico dello stesso Judrio e del suo affluente, il Versa.

Tutti insieme hanno infatti sottoscritto il cosiddetto "Documento d'intenti", proprio il primo gradino di quella scala che porter  al Contratto di fiume. Quali sono gli obiettivi di quest'iniziativa? Lo hanno spiegato molto bene nel corso della serata Daniele Luis e Silvia Caruso del Consorzio: «La Regione ci sta supportando molto a livello nazionale su questo progetto perch  per noi il Contratto di fiume   una grande novit  – ha detto lui – ci  che vogliamo raggiungere sono obiettivi sia ambientali, come il contenimento dei ri-

sci di esondazioni distruttive e la qualit  naturale del corso d'acqua, sia turistici, con uno sviluppo ecosostenibile e una valorizzazione dei percorsi transfrontalieri e gastronomici correlabili al territorio in questione».

Caruso ha aggiunto invece come «la rete che sostiene il progetto non pu  essere fatta solo dai Comuni rivieraschi ma anche dalle associazioni, dai cosiddetti portatori d'interesse che hanno a cuore il destino ed il futuro di questo corso d'acqua: tutti sono invitati a sottoscrivere questa iniziativa. La rete da oggi   ufficialmente attivata». Far  come detto capo al Consorzio, ma protagonisti indiscussi saranno i Comuni: sono 16, della provincia di Gorizia e Udine, quelli interessati al Contratto. Il sindaco di Cormons Felcaro, padrone di casa nell'occasione, ha sottolineato come «il Contratto di fiume sia un esempio di come il nostro territorio sappia fare squadra».

L'assessore regionale Scocimarro ha salutato con favore l'iniziativa, evidenziando come «in giunta abbiamo portato un ordine del giorno con cui abbiamo messo nero su bianco che bisogna considerare la sicurezza del territorio una priorit  assoluta», ricordando come «con i cambiamenti climatici in atto sia necessaria attenzione sul tema», e mettendo in chiaro, parlando di un altro corso d'acqua importante in zona, come «l'Isonzo non sia tutto della Slovenia: dovremo parlare di questo con spirito di collaborazione e buon vicinato con Lubiana».

Hanno parlato tra gli altri anche Raffaella Foscolini dell'associazione Judrio («Le persone del nostro territorio siano protagoniste in questo progetto», ha auspicato) e Fabio Cosser, vicepresidente del Consorzio: «Questo   un progetto estremamente ambizioso e lungimirante». –

IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

## Sono partiti a Mariano i lavori anti allagamento nella zona Est del paese

Marco Silvestri

**MARIANO.** Sono in corso d'opera a Mariano i lavori di intervento urgente di protezione civile per la mitigazione del rischio allagamento nella zona abitata ad est del paese, in prossimità della palestra comunale.

I lavori sono stati finanziati dalla Protezione civile della

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, mentre l'ente appaltante è in questo caso il Consorzio di bonifica della pianura Isontina. Gli interventi - che hanno un importo a base d'asta di 39 mila e 200 euro circa - sono eseguiti dalla ditta Natison Scavi Srl di San Giovanni al Natisone.

Da diversi anni ormai in occasione di piogge copiose e abbondanti le vie Cavour,

Beorcie e Dante sono molto spesso oggetto di allagamenti. Questi sono causati in particolare dalla natura del terreno e dal reticolo di scolo che si trova in prossimità della palestra, e che hanno la pendenza rivolta proprio verso questa zona abitata. In questo modo risulta estremamente facilitato l'arrivo e l'accumulo delle acque.

Il problema è stato segnalato alla Protezione civile regionale dall'amministrazione comunale di Mariano, oltre che dagli uomini della locale squadra di Protezione civile. Ora si corre finalmente ai ripari. L'intervento è mirato a mitigare il rischio idraulico grazie alla modifica della pendenza del reticolo di scolo, per fare in modo che le acque

non si riversino più verso il paese ma defluiscano in direzione opposta, senza arrecare quindi danni o fastidi alla popolazione. Per permettere un migliore deflusso delle acque sono state realizzate anche delle pozzette per lo scarico dell'acqua e altre opere idrauliche per eventuali interventi con pompe idrauliche.

«Attendevamo da tempo questi lavori - ha sottolineato il sindaco di Mariano Cristina Visintin -, per fare finalmente fronte a tutte le situazioni di criticità idrauliche in questa zona del territorio in caso di forti precipitazioni e, adesso, la realizzazione di queste opere contribuiranno a risolvere il problema del rischio allagamenti». —

 BY NC ND AL GIURIS DI TUTTI I DIRITTI RISERVATI



### Consorzio bonifica A Verciano decine di persone all'assemblea

Si è chiuso mercoledì, con un'assemblea molto partecipata nella sala della Chiesa di Santo Stefano a Verciano, la serie di incontri pubblici che il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, assieme al Comune di Capannori, ha organizzato per presentare il piano straordinario dell'Ente consortile per il recupero del reticolo irriguo del territorio: un investimento di oltre 450mila euro, per opere già in corso, per lo sfalcio della vegetazione presente nell'alveo, per escavazioni e per il rifacimento di muretti.



## CONSORZIO DI BONIFICA ALTA PIANURA VENETA

# RICOSTRUITO TRATTO DI ARGINE MANUTENZIONE PER LA SICUREZZA

*Impiegati scavatori cingolati contro la ripresa dell'erosione*



È stata ultimata la manutenzione dello scolo Fibbio, tra i comuni di Zevio e San Martino Buon Albergo, che ha richiesto la ricostruzione di un argine ceduto. "La ricostruzione degli argini è prioritaria per il Consorzio – spiega il presidente del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta, **Silvio Parise** – in quanto contribuisce a mantenere stabile la funzionalità dei corsi d'acqua, al pari della pulizia del fondo e rappresenta una modalità di conservare i corsi d'acqua ed i territori, anche sotto il profilo estetico e della pulizia". Il fenomeno dell'erosione è diffuso,



*I lavori di manutenzione dello scolo. Sopra Silvio Parise*

ma non lo è meno di altre situazioni che si vengono a creare, non soltanto nelle periferie, come la distruzione degli argini da parte di nutrie ed altri animali che scavano cunicoli

pericolosissimi. "La fragilità degli argini dei nostri corsi d'acqua è un fenomeno che abbiamo più volte affrontato con i tecnici del Consorzio – aggiunge il vicepresidente del

Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta, **Moreno Cavazza** – ed il problema nutrie è sempre stato tra le principali origini delle frane, naturalmente considerando la normale azione erosiva determinata dall'acqua. Per questo abbiamo interessato gli enti competenti, affinché vengano individuate le più adeguate ed urgenti risposte dissuasive". Nel caso specifico dello scolo Fibbio, in territorio comunale di Zevio, la ripresa dell'erosione spondale è stata effettuata con 70 t di pietrame, impiegando degli escavatori cingolati in dotazione del Consorzio".





## « Consorzi di bonifica nel totale disinteresse »

Da anni, anche da troppi, parliamo della revisione dei Consorzi di Bonifica della Sicilia. Anni e anni di commissari che hanno solo fatto "galleggiare a stento" una situazione che affonda, nel totale disinteresse reale della politica.

La rete dei Consorzi di Bonifica è stata martoriata da scelte inopportune, per nulla dettate dalla tecnica e dalle vere esigenze degli agricoltori, creando uno "spezzatino" di competenze, creando accorpamenti faraonici e difficilmente funzionali, ma soprattutto creando continue e insanabili inefficienze agli agricoltori, che poi sono coloro i quali dovrebbero essere i de-

stinatari dei servizi resi dai Consorzi. Oggi, dopo la insensata riunificazione dei Consorzi di Bonifica dell'Isola, arriva l'ennesima stangata per gli agricoltori, a fronte di servizi fantasma e di bilanci scandalosamente ballerini. È di questi giorni, infatti, la delibera che fissa in 5.850.411,00 euro l'emissione dei ruoli "istituzionali" 2016 e 2018, rispettivamente di 2.340.164,00 e di 3.510.247,00 euro.

Come tutti sappiamo i ruoli vengono emessi con un coefficiente moltiplicatore dei redditi dominicali, che nella delibera in questione è pari (udite udite) a 1,9810! Se andiamo a ritroso, e nemmeno poi di tanti anni, il coefficiente moltiplicatore era nel 2014, ad esempio, di 0,2475. Si comprende bene quale sia l'impatto economico che questa delibera infliggerà alle aziende agricole servite dalla rete consortile dell'ex Consorzio di Bonifica del lago di Lentini. Parliamo di circa 2.100,00 euro/ettaro solo di quote "istituzionali", alle quale poi andrebbero aggiunte anche quelle relative all'irrigazione.

**DOTT. CORRADO VIGO**  
agronomo



OGGI INCONTRO TRA COMUNI E CONSORZIO DI BONIFICA

L'ente consortile dell'Oltrepò intende chiedere un rappresentante all'interno della cabina di regia



**SAN BENEDETTO PO** Il Consorzio Oltrepò Mantovano, nella persona del presidente **Fabrizio Nosari**, si è detto soddisfatto dell'incontro avvenuto ieri a San Benedetto Po tra i rappre-

sentanti del territorio, l'Autorità di Bacino e Aipo. In ogni caso i Comuni intendono volere dire la loro sulla questione relativa alla possibile sperimentazione della tracimazione controllata e non a caso oggi, sempre a San Benedetto, avverrà un ulteriore incontro tra i sindaci, il Consorzio Oltrepò e il Consorzio di Bonifica terre dei Gonzaga in Destra Po. Lo scopo è ovviamente quello di riflettere sulle considerazioni emerse nell'incontro di ieri ma anche stilare un documento, insieme alla Provincia, in cui si chiederà una rappresentanza territoriale all'interno della cabina di regia della sperimentazione. *(nico)*



**BRENTONICO**

Un confronto sulle opportunità del territorio: si comincia oggi

# Agricoltura del Baldo: ora ne discute la «base»

*Sei serate informative ideate dai quattro Consorzi*

**TIZIANO BIANCHI**

BRENTONICO - Si apre il dibattito sul futuro dell'agricoltura del Baldo. Questa sera il primo dei cinque appuntamenti di approfondimento in calendario da qui a metà marzo. La lezione di oggi sarà affidata al presidente regionale dell'Ordine degli agronomi, Federico Giuliani, che parlerà della morfologia agronomica delle campagne baldensi.

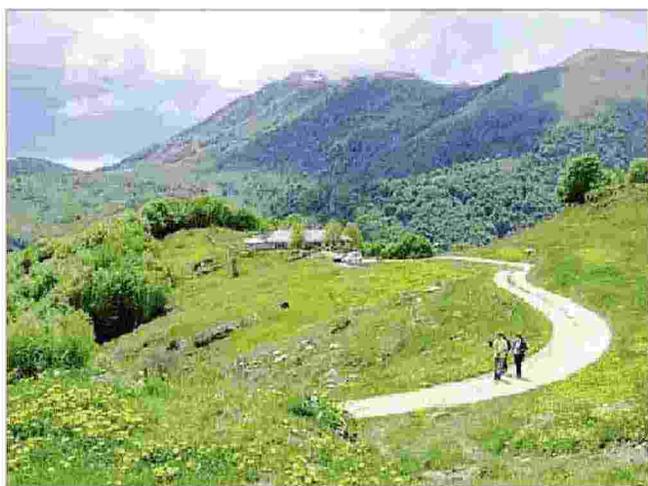
«Le serate agricole», questo il titolo del ciclo seminariale, sono state organizzate dal coordinamento dei quattro consorzi di miglioramento fondiario dell'Altipiano, e dal Circolo Culturale di Crosano, che ha messo a disposizione la logistica.

L'obiettivo è quello di aprire la discussione sul cosa fare per ottimizzare i risultati di un'agricoltura che per il momento appare ancora embrionale, ha spiegato il giornalista di settore Pietro Bertanza, al quale i consorzi hanno affidato anche un ruolo di moderazione delle serate: «Non sarà una scuola di agricoltura, ma un'occasione per aprire anche a Brentonico un confronto maturo sulle opportunità del territorio».

Qualcosa in più, che aiuta a capire il senso di questa iniziativa, lo ha aggiunto Paolo Passerini, presidente del Consorzio del capoluogo: «Per la prima volta tutti i consorzi dell'altipiano hanno scelto di lavorare insieme su un ragionamento di prospettiva». Da Passerini, tuttavia, anche un'indicazione sul metodo: «Di solito queste iniziative vengono

calate dall'alto, questa volta, al contrario, sono partite dalla base, dal mondo contadino e agricolo; è il segnale di un cambio di paradigma, di un ribaltamento dello schema tradizionale». Quindi dopo numerose iniziative, più o meno riuscite, promosse dall'amministrazione comunale sui temi del Parco del Baldo e sulla candidatura a patrimonio Unesco della montagna di Brentonico, finalmente questa volta sono i contadini a prendere in mano le redini alla ricerca di un'ipotesi di futuro. Dopo la relazione di questa sera (20,30, Centro Civico di Crosano) a cura del presidente degli agronomi, giovedì prossimo sarà la volta del funzionario provinciale Fabrizio Dagostin che si intratterrà sul tema del Piano di Sviluppo Rurale (PSR). Il 28

febbraio saranno invece Mauro Fiammozzi e Marica Sartori di Coldiretti a tenere una lezione sull'organizzazione e l'amministrazione delle imprese agricole. Politici in passerella, invece, martedì 5 marzo, alla Sala della Cooperazione del capoluogo: gli assessori provinciali Mario Tonina (Ambiente e Cooperazione) e Giulia Zanotelli (Agricoltura) spiegheranno ai contadini i nuovi indirizzi di settore adottati dalla giunta Fugatti. Per l'ultimo appuntamento, giovedì 14 marzo, gli agricoltori e gli aspiranti agricoltori del Baldo torneranno al Centro Civico di Crosano. Questa volta il tema della lezione riguarderà le colture alternative e l'esperienza delle Reti d'Impresa; interverranno Federico Bigaran, dell'ufficio biologico della Provincia, e Silvia Dagostin dell'azienda agricola La.Co.Da di Ziano.



Un gregge sul Baldo. A sinistra malga Fosce, ai piedi dell'Altissimo

**LA NOTA**

# Litorale, in arrivo sei milioni Ciolfi e Bellini: pronti al rilancio

**BUONE NOTIZIE**

Latina beneficerà di oltre sei milioni di euro di finanziamenti per salvare la propria costa dall'erosione. Oltre al milione e centomila euro di finanziamento regionale già annunciato nelle ultime ore e che il capoluogo dividerà con Sabaudia, ne arriveranno anche altri cinque e mezzo con un finanziamento triennale solo per Latina, grazie al Piano operativo ambientale per il ripascimento delle spiagge e per la tutela della costa del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Commentano i consiglieri comunali di Latina Bene Comune, Maria Grazia Ciolfi e Dario Bellini: «I tratti sui quali si interverrà subito, in esecuzione del protocollo d'intesa siglato tra Regione Lazio, Comuni di Latina e Sabaudia, carabinieri forestali, Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino e Parco nazionale del Circeo, sono quelli interessati attualmente dalla maggiore erosione: quello in prossimità di Fogliano e quello compreso tra il parcheggio Vasco de Gama e Capoportiere. Abbiamo partecipato ad un incontro operativo che si è svolto mercoledì pomeriggio in Comune a Latina alla presenza dell'assessore Roberto Lessio, Latina è capofila di questo grande progetto e siamo orgogliosi di esserci fatti trovare pronti all'arrivo dei finanziamenti. Latina merita un lungomare che sia bello e funzionale sia per le attività turistico-balneari che per i suoi cittadini. Con questi interventi riusciremo a dare respiro alle attività del mare e finalmente a dare avvio al turismo balneare a cui da anni la città aspira». ●



Un tratto del litorale di Latina



TORVISCOSA

## Un'emergenza idrica nell'area Torvis Lavori su rogge e canali

**TORVISCOSA.** Migliorare l'efficienza irrigua della rete idraulica ricadente all'interno del bacino a scolo meccanico con un intervento che prevede una nuova opera di sostegno sulla roggia Maistra, il rifacimento di un manufatto di presa sul canale Zumello e il ripristino delle sezioni idrauliche delle rogge Maistra, Famula, Morteigliana attraverso il consolidamento delle sponde e la relativa pulizia. Un programma che si concentrerà sulla roggia Zuina, dove si provvederà a impermeabilizzare il fondo con un telo per ovviare al problema della dispersione dell'acqua.

È questo il programma di interventi che il Consorzio di bonifica Pianura friulana realizzerà in delegazione amministrativa per la Regione sull'Area Torvis di Torviscosa, che comprende sia la parte di bonifica che quella del potenziamento dell'apporto idrico al comparto agricolo attraverso un'azione di efficientamento del sistema irriguo. La durata dei lavori è di 24 mesi, per una spesa di 3 milioni e mezzo di euro (comprensivi di spese tecniche, Iva ed espropri). «Sostenere



Zannier (a sinistra) e Budai

e favorire lo sviluppo del comparto agricolo del Fvg è l'impegno della Regione: avviata nella cosiddetta Area Torvis per garantire un miglior apporto di risorse idriche alla Bassa Friulana, rappresenta una concreta testimonianza della volontà di questa amministrazione», ha ricordato il fine dei lavori l'assessore regionale alle risorse agricole, forestali e ittiche Stefano Zannier, in occasione del sopralluogo effettuato con il consigliere Alberto Budai nella zona interessata dai lavori di bonifica. —

F.A.

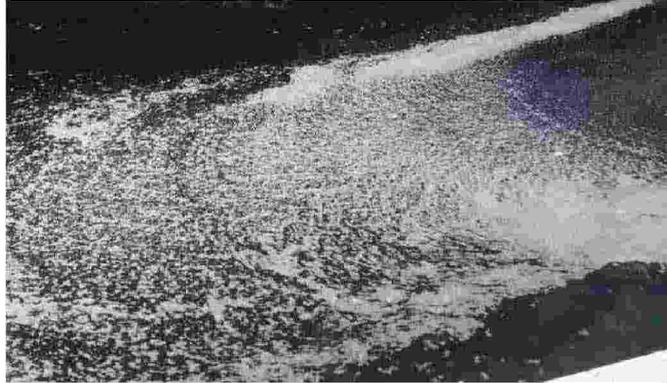


## SCHIUMA NEL NAVIGLIO A ROBECCO

# «Non sono stati rilevati scarichi anomali»

**ROBECCO (fmr)** Il Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi rassicura sullo stato di salute del Naviglio Grande.

Dopo la comparsa di schiuma nel canale, il comune aveva fatto segnalazione al consorzio, che lo ha in gestione. L'immediata risposta del Villoresi è stata che «dalle verifiche riscontrate lungo l'asta del Naviglio grande non sono stati rilevati scarichi anomali che abbiano potuto in qualche modo inquinare le acque del canale medesimo». L'Amministrazione comunale ha così rassicurato i cittadini. La risposta non ha comunque rassicurato tutti i robecchesi:



Schiuma nel Naviglio Grande all'altezza di Robecco

qualcuno chiede al Comune di fare analisi più approfondite rivolgendosi all'Arpa o

all'Asl. I tecnici del Comune monitoreranno nel caso di altre segnalazioni.



**APPROVATA ALL'ALBA LA FINANZIARIA REGIONALE, LA SICILIA TRATTIENE QUASI 200 MILIONI DELLO STATO E SP**

L'Assemblea regionale siciliana ha varato all'alba la Finanziaria, al termine di una seduta faticosa durata tutta la notte. La legge di stabilità è stata approvata con 34 voti a favore e 28 contrari, dopo avere raggiunto una intesa su un maxi emendamento relativo alla copertura dei tagli.

La Sicilia trattiene circa 191 milioni di euro nel 2019 e circa 281 milioni nel 2020 di fondi relativi a tassazione che spetterebbe allo stato. Lo fa per evitare le lacrime e sangue dei tagli contestati. Sono soldi necessari a ripianare la prima parte (circa 544 milioni) del disavanzo da 2 miliardi e 243 milioni sancito per sentenza della Corte dei Conti e relativo agli anni 2015/2017. La restante parte è già stata spalmata in 30 anni mentre questa doveva essere pagata subito. Senza autorizzazione la Sicilia spalma anche queste somme e spera nel buonsenso di Roma.

Ieri il presidente della Regione Nello Musumeci aveva convocato una seduta straordinaria di giunta in seguito alla bocciatura in aula, a causa di franchi tiratori tra le fila della maggioranza, proprio della norma che spalmava un disavanzo di 544 milioni nel triennio come da legge anziché in 30 anni. Era circolata anche l'ipotesi di dimissioni naturalmente inconsistente anche se una minaccia è arrivata per il dopo finanziaria.

Plaudisce l'assessore all'economia "Approvati dall'Ars la legge di bilancio e la legge di stabilità 2019-2021, dopo un solo mese di esercizio provvisorio, non accadeva da 15 anni. E' stata una lunga e controversa maratona d'Aula, ma ci siamo riusciti". scrive in un post su Facebook l'assessore regionale all'Economia, Gaetano Armao, dopo il via libera dato all'alba alla manovra Finanziaria.

"Una manovra pessima e senza prospettive, frutto di artifici contabili più che di vere risorse e con tante norme ad alto rischio impugnativa" sostengono i 5 stelle che per questo motivo hanno votato no a una Finanziaria di cui non ha condiviso quasi nulla.

"Questo governo irresponsabile ha detto il capogruppo Francesco Cappello - appende i destini di migliaia di lavoratori alle decisioni di Roma, ma non provi a scaricare sull'esecutivo nazionale le proprie colpe e inettitudini. Con senso di responsabilità siamo rimasti in aula, condividendo alcune norme e provando a rendere meno peggiore il testo con alcuni emendamenti, ma l'impianto era veramente pessimo".

"Musumeci ancora una volta conclude Cappello - si è dimostrato incapace di cercare strade, ma sarà abilissimo a trovare scuse. Peccato per lui che i siciliani, con l'acqua alla gola, ormai non gli credano più".

Ma nonostante il no finale nella finanziaria ci sono molte norme pentastellate

**Colonnine di ricarica per le auto elettriche nelle autostrade siciliane**

Buone notizie per i proprietari delle auto elettriche. Un emendamento M5S, a firma di Luigi Sunseri, prevede l'obbligo, per i titolari di impianti di distribuzione di carburante nelle autostrade o nei raccordi autostradali della Sicilia, dell'installazione, entro 12 mesi, di colonnine per la ricarica veloce di auto elettriche.

**Certezza dei pagamenti per i professionisti del settore edile**

Approvata la norma (proposta dai deputati Trizzino e Ciancio) sulla certezza dei pagamenti dei professionisti del settore edile. D'ora in poi chiunque vorrà ottenere un titolo edilizio (qualunque esso sia) dovrà prima dimostrare di avere pagato l'architetto, l'ingegnere o il geologo cui ha commissionato i lavori. Si tratta di una norma che restituisce dignità ai giovani professionisti che spesso non vengono pagati al termine della loro attività.

**Le imprese che utilizzano la blockchain tra quelle per l'agevolazione al credito**

Anche le imprese innovative che utilizzano la tecnologia di tracciabilità blockchain tra quelle a cui destinare interventi di sostegno per l'agevolazione al credito. Questo grazie ad

un emendamento a firma di Jose Marano, Valentina Zafarana e Angela Foti, integrato nell'articolo 3 del testo della Finanziaria. Tra le beneficiarie anche le start up e l'imprenditoria femminile.

**Rinnovo cda dell'Ersu.**

Un articolo approvato in aula e inserito con un emendamento dal M5S (prima firmataria Gianina Ciancio), consente il rinnovo dei cda dell'Ersu dopo anni di gestione commissariale.

Si tratta di un fatto molto importante perché consente a questi enti di programmare in maniera puntuale le proprie attività e organizzare al meglio i servizi, ma soprattutto perché permette il rientro della rappresentanza studentesca in questi organismi, per troppo tempo lasciata fuori dalle decisioni che riguardavano aspetti importanti della vita universitaria.

**Parchi archeologici, utilizzo fondi per campagne di scavi.**

Tra gli altri emendamenti del M5S approvati dall'aula, quello che consente ai parchi archeologici l'utilizzo dei fondi per le campagne di scavi e l'estensione del fondo di progettazione della cassa depositi e prestiti a tutte le stazioni appaltanti del territorio regionale. Entrambi questi emendamenti sono a firma di Di Paola.

**Benefici per famiglie di adottati.**

Una norma a firma Antonio De Luca corre incontro alle famiglie con soggetti adottati, consentendo la concessione di contributi fino al 50 per cento delle spese sostenute nei due anni successivi all'adozione per le spese sostenute per pagare psicologi, logopedisti, pedagogisti e per l'inserimento sociale e scolastico degli adottati.

**Limitato il taglio alle somme necessarie al funzionamento degli enti lirico-sinfonici e delle associazioni musicali e teatrali.**

Anche grazie al pressing fatto dal M5S nelle commissioni di merito e nella commissione Bilancio è stato ridotto il taglio per teatri ed enti lirico sinfonici. "C'è comunque ancora da fare su questo versante", ha commentato Gianina Ciancio.

**TUTTE LE ALTRE NORME APPROVATE IN PRECEDENZA IN FINANZIARIA**

In difesa della manovra scende in campo l'Udc "Abbiamo lavorato per dare una finanziaria alla Regione che non fosse lacrime e sangue. In parlamento, con senso di responsabilità, si è posto rimedio alle falle che interessavano i capitoli di settori come quello agricolo-forestale e culturale" afferma Eleonora Lo Curto, capogruppo dell'Udc all'Assemblea regionale siciliana. "Sono stati garantiti i fondi, ad esempio, all'Esa, ai Consorzi di Bonifica ed ai Teatri siciliani. La maggioranza è andata avanti a ranghi completi senza per questo voler lanciare sfide al governo nazionale, poiché siamo certi che la trattativa portata avanti dal presidente Musumeci e dall'assessore Armao, per spalmare l'intero disavanzo in trent'anni, andrà a buon fine anche contro ogni menagramo che avrebbe voluto far saltare questa legge di stabilità", aggiunge.

Per Lo Curto: "Del resto i problemi determinatisi sui conti regionali sono la conseguenza dell'adeguamento della contabilità pubblica regionale al decreto legislativo 118. Sappiamo però che con questo governo guidato da Nello Musumeci è finito il tempo dei Mandrake che gestivano i conti e poi lasciavano debiti. Abbiamo intrapreso un percorso fatto di serietà, responsabilità e trasparenza che i cittadini apprezzeranno".

Ora la maggioranza andrà ad una probabile resa dei conti che potrebbe iniziare da un rimpasto in giunta. Ma questa sarà materia delle prossime ore

**Crolla l'impianto della finanziaria, Armao: "Colpa dell'impostura del voto segreto"**

**Naufragio per la Finanziaria regionale, lo spauracchio delle dimissioni e le possibili exit strategy**

**Musumeci non si dimette e rilancia, maxi emendamento in aula per una finanziaria tecnica poi guerra ai franchi tiratori**

**TERMINATI I LAVORI SULLA STRADA IMPERIALE****15 Febbraio 2019**

Sono terminati i lavori di consolidamento e ripristino del fondo stradale franato in un tratto della strada provinciale 9 Imperiale al confine tra Mirandola e Finale Emilia.

Con un investimento di quasi 180 mila euro, finanziati dalla Provincia per 128 mila euro e il resto dal Consorzio di bonifica Burana, è stata realizzata una doppia barriera, lunga quasi 100 metri, costituita da quasi 600 pali di legno infissi nel terreno per circa sei metri; una tecnica di ingegneria naturalistica che consente di consolidare il versante lungo il canale Fossa Reggiana che scorre a fianco dell'arteria.

L'intervento ha consentito di eliminare il senso unico alternato presente in questo tratto, come era avvenuto in un altro tratto in novembre dopo i lavori. Nelle prossime settimane, con condizioni meteo più favorevoli, è previsto il rifacimento dell'asfalto.

Su questa strada, comunque, resta il divieto di transito ai mezzi due ruote (motocicli, ciclomotori e biciclette) per motivi di sicurezza sull'intero tratto, lungo quasi 11 chilometri tra Pavignane e l'incrocio con la provinciale 7. Gli avvallamenti che si sono formati nella strada, infatti, mettono in serio pericolo la sicurezza di chi viaggia su due ruote e per questo sono ben evidenti i segnali che indicano il divieto di transito. Come spiegano i tecnici del servizio provinciale Viabilità, infatti, per risolvere definitivamente il problema degli avvallamenti presenti in questo tratto, provocati dalla particolare natura argillosa e torbosa dei terreni sottostanti, occorre realizzare un intervento strutturale sul rilevato stradale, con un costo elevato che la Provincia attualmente non è in grado di sostenere finanziariamente.



# TRENTINO

Comuni: Trento Rovereto Riva Arco [Altre località](#) ▾

Vai sul sito **ALTO ADIGE**

[Cronaca](#) | [Sport](#) | [Cultura e Spettacoli](#) | [Economia](#) | [Italia-Mondo](#) | [Foto](#) | [Video](#) | [Prima pagina](#)  
[Salute e Benessere](#) | [Viaggiat](#) | [Scienza e Tecnica](#) | [Ambiente ed Energia](#) | [Terra e Gusto](#) | [Qui Europa](#)

Sei in: [Cronaca](#) » [Vallagarina](#) » [Parco del Baldo, le potenzialità...](#) »

brentonico da domani

## Parco del Baldo, le potenzialità dell'agricoltura

Cinque incontri nel percorso formativo con esperti per rimettersi in gioco continuamente

14 febbraio 2019 [A-](#) [A+](#)

**B**RENTONICO. Sensibilizzare a una maggiore coscienza e conoscenza delle potenzialità del comparto agricolo brentegano: è questo l'obiettivo del percorso formativo, rivolto soprattutto ai giovani agricoltori, proposto dai consorzi di miglioramento fondiario dell'altopiano (Brentonico, Castione, Crosano e Cazzano). La prima di cinque serate è in programma domani alle 20, come tutte le altre al centro civico di Crosano. «Molti terreni della nostra zona – spiega il presidente del cfm di Brentonico, Paolo Passerini – sono abbandonati o a rischio di abbandono. Ci rivolgiamo soprattutto ai giovani, ma anche ai quarantenni, perché possano ragionare sull'opportunità di mettersi in gioco per il recupero, sperando nel sostegno dell'ente pubblico. Per quanto riguarda le attività, la situazione è tutto sommato positiva per il comparto vitivinicolo (che si appoggia alla Cantina Mori Colli Zugna) e per la zootecnia (Latte Trento), mentre ci sono più difficoltà per l'orticoltura e per la coltivazione delle erbe, che andrebbero incentivate». Grazie alla sinergia fra i Cmf, il Circolo di Crosano e l'amministrazione comunale, si è costruito un programma che spazia dalla morfologia del territorio alla costituzione di un'impresa agricola, fino, appunto, allo sviluppo di colture alternative come le erbe officinali e aromatiche. Nella serata del 5 marzo sarà presente l'assessore provinciale Mario Tonina, che interverrà anche a nome della collega Giulia Zanotelli (assente per altri impegni) e che esporrà quali sono le politiche provinciali in materia agricola e di protezione dell'ambiente. Partner del progetto è anche il Parco del Monte Baldo: «Credo sia davvero importante – commenta l'assessore comunale all'agricoltura, Moreno Togni – che i

### I più letti

Schianto sull'A22, cordoglio a Isera per la scomparsa di Marco Festi

Padre esasperato pubblica su Facebook la foto del volto tumefatto della figlia dopo il pestaggio

I colori dell'arte di Fulvio che sta lottando con la Sla

Camionista abbandonato in A1 dal collega durante il viaggio verso Bolzano

Rovereto, le studentesse del liceo Steam ballano contro la violenza di genere

### Top Video

#### ANSAtg delle ore 21

GENERALE

#### Dopo leggi di Asimov, prime regole di vita' con i robot

MONDO

#### Boom richieste "Ronaldo bond", Agnelli "primi al mondo"

CALCIO

[Altri video](#) »

Cmf allarghino i loro campi d'azione per approfondire tematiche legate all'agricoltura di montagna con le sue difficoltà e, più in generale, all'intero territorio montano ricco di peculiarità e qualità da saper cogliere». Venendo al programma, domani si parlerà di morfologia del territorio (agricoltura del Baldo, potenzialità agronomiche, clima, natura dei suoli, fertilità, coltivazioni attuali) con Federico Giuliani, il 21 febbraio di impresa agricola, legislazione e regolamentazione provinciale con Fabrizio Dagostin della Provincia, il 28 febbraio di impresa agricola, organizzazione e amministrazione con Mauro Fiamozzi e Marica Sartori di Coldiretti, il 5 marzo (unico incontro alla sala della cooperazione di Brentonico) di politiche provinciali in materia agricola e protezione dell'ambiente con l'assessore Mario Tonina e il 14 marzo di sviluppo di colture alternative ed emergenti, con esperienze locali (rete d'Impresa Baldensis), con Federico Bigaran della Provincia e Silvia Dagostin (La.Co.Da). Non serve iscriversi, basta presentarsi. A fine serata piccolo buffet. (m.cass.)

14 febbraio 2019 | A- | A+ |  |  | [Home](#)  
[Cronaca](#)  
[Sport](#)[Cultura e Spettacoli](#)  
[Economia](#)[Italia-Mondo](#)  
[Foto](#)[Video](#)  
[Prima pagina](#)



**AMARE PESCIA, IL POSTO IN CUI SIAMO NATI O ABITIAMO E' RICERCARE CIO' CHE SI E'.**

Amare la propria terra, significa avere la voglia di ricostruire giorno dopo giorno il suo passato per scoprire il suo presente e programmare il suo futuro. Significa arricchirsi continuamente ... [Leggi tutto](#)

[HOME PAGE](#)

[I LOVE PESCIA](#)

[CONTATTI](#)

[AMARE PESCIA](#)

[SOSTENITORI](#)

[COOKIES POLICY](#)

CERCA...



[PRIMA PAGINA](#) [NOVITÀ](#) [EVENTI](#) [CULTURA](#) [SANITÀ](#) [SPORT](#) [AMBIENTE E TERRITORIO](#) [RASSEGNA STAMPA](#)



## Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno Lavori di messa in opera di motopompa in corrispondenza della stazione idrovora

by ILOVEPESCIA on feb 15, 2019 - 08:15

Nessun commento

Si avvisa che da oggi, l'argine in destra idraulica del Pesca di Pesca in Località Pesciamorta rimarrà interrotto al transito a causa della messa in opera di una motopompa in corrispondenza della stazione idrovora "Pesciamorta".

Tale lavoro si è reso necessario per garantire la comunità locale da futuri allagamenti con l'aumento di oltre 200 litri al secondo la portata utile delle acque collettate e comprende una tubazione di adescamento nel torrente Pesca Morta in corrispondenza della vasca di raccolta esistente ed una tubazione di scarico nel torrente Pesca all'altezza della "portella".

Lavori a cura del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno.

Fonte : Comune di Pesca

[Articolo precedente](#)

[MEFIT PARTECIPA A MYPLANT 2019](#)

Cosa ne pensi? Esprimi il tuo parere!

Nome *obbligatorio*

Email *obbligatorio*

Sito web

[Pubblica commento](#)

Warning: fsockopen(): unable to connect to www.sweetcaptcha.com:80 (Connection timed out) in /web/htdocs/www.ilovepescia.it/home/wp-content/plugins/sweetcaptcha-revolutionary-free-captcha-service/library/sweetcaptcha.php on line 73 Couldn't connect to server: Connection timed out (110)



Davide Macor

8 Visite 0

[Home](#) [Primo piano](#) [Cronaca](#) [Dal territorio](#) [Focus](#) [A tu per tu](#) [Economia](#) [Arte & Eventi](#)
[Mangja e bevi](#) [Appuntamenti](#) [Sport](#)


"L'impegno della Regione è di sostenere e favorire lo sviluppo del comparto agricolo del Friuli Venezia Giulia. In quest'ottica l'opera, avviata nella cosiddetta Area Torvis per garantire un miglior apporto di risorse idriche alla Bassa Friulana, rappresenta una concreta testimonianza della volontà di questa amministrazione". Lo ha detto oggi a Torviscosa l'assessore regionale alle Risorse agricole, forestali e ittiche Stefano Zannier, a margine del sopralluogo compiuto nella zona interessata ai lavori di bonifica che coinvolgono un'area compresa tra la strada regionale 14 e la confluenza dei due corsi d'acqua dell'Aussa e del Corno. Nel dettaglio verrà migliorata l'efficienza irrigua della rete idraulica ricadente all'interno del bacino a scolo meccanico. Gli interventi prevedono una nuova opera di sostegno sulla roggia Maistra, il rifacimento di un manufatto di presa sul canale Zumello e il ripristino delle sezioni idrauliche delle rogge Maistra, Famula, Mortegliana attraverso il consolidamento delle sponde e la relativa pulizia. Il programma per la parte irrigua si concentrerà anche sulla roggia Zuina, dove si provvederà a impermeabilizzare il fondo con un telo per ovviare al problema della dispersione dell'acqua. L'assessore ha sottolineato la brevità dei tempi di realizzazione a fronte di un programma particolarmente impegnativo, che comprende sia la parte di bonifica che quella del potenziamento dell'apporto idrico al comparto agricolo attraverso un'azione di efficientamento del sistema irriguo. La durata contrattuale dei lavori prevista è di 24 mesi, nel corso dei quali è compreso anche il trattamento del materiale proveniente dallo scavo dei canali il cui riutilizzo verrà destinato alla opera di arginatura. Spesa stanziata dalla Regione (direzione Agricoltura) per l'opera: 3 milioni e mezzo di euro che, oltre ai lavori, coprono anche le spese tecniche, l'iva e i compensi per gli espropri. La gestione dell'intervento è affidata in delegazione amministrativa dalla Regione al Consorzio di bonifica Pianura friulana. Ha partecipato al sopralluogo assieme all'assessore Zannier anche il consigliere regionale Alberto Budai.

per la tua pubblicità:



**Prorogato il  
Bonus Verde  
anche per il 2019!**

S. Stefano Udinese – Via Merlana, 7  
33050 S.Maria la Longa (UD)

---

**IL PAIS TV**


---

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su [www.youtube.com](http://www.youtube.com) oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

---

**IL PAIS FOTO**


---

**A PIEDI O IN BICI DALLA LAGUNA ALLA BISIACARIA PER UN "TURISMO LENTO" 147 KM DI ITINERARI**

L'intera area promossa con un investimento di 3 milioni di euro. Si punta a nuove start-up per lo sviluppo rurale giovane

Antonio Boemo

Un progetto da 3 milioni di euro per "Mar e Tiaris" che vede coinvolti 10 Comuni. Oltre a Grado, che ne è il capofila, ci sono Aquileia, Cervignano del Friuli, Fiumicello, Ruda, San Canzian d'Isonzo, Staranzano, Terzo d'Aquileia, Turriaco e Villa Vicentina. Un'area importante da 313 chilometri quadrati dei quali 90 di laguna che conta complessivamente 54 mila abitanti e per quanto riguarda Grado fa riferimento a 1 milione e 400 mila presenze (il dato si riferisce al 2017). Coinvolte direttamente nel progetto ci sono anche 20 aziende agricole e 9 strutture ricettive/ristorative di Grado ed esattamente gli hotel Astoria, Savoy, Hannover, il ristorante l'Androna, l'hotel ristorante Marea, la pizzeria trattoria La Serenella, la Git e gli stabilimenti balneari di Pineta Costa del Sol e Airone. E ci sono inoltre ben 77 partner che hanno deciso di partecipare all'iniziativa.

Il progetto interessa complessivamente 4 edifici, sono previsti 6 interventi su elementi di pregio culturale, un ponte ciclopedonale sul fiume Tiel, una passerella sul Canale Brancolo, 30 stazioni di ricarica per la mobilità elettrica, 10 aree di sosta e di interscambio, 6 punti di sosta, oltre 147 chilometri di itinerari per la mobilità lenta ovvero piste ciclabili o ciclopedonali. Interessati sono inoltre 5 chilometri di strade poderali sistemate e adeguate al transito ciclopedonale; sono previsti anche 10 totem multimediali, 2 postazioni per ippovie e un contabici. Il progetto "Mar e Tiaris" punta a valorizzare le due principali tipicità del territorio: la ruralità e l'offerta turistica, culturale, storica, naturalistica ed enogastronomica.

Tra i vari interventi ci sono anche 4 edifici che hanno valenza importante dal punto di vista strategico e che necessitano di interventi per il loro recupero e ripristino. Per quanto riguarda Grado si fa riferimento all'ex Villa Ersa di Fossalon dove il Comune intende realizzare uno dei centri polifunzionali con la collaborazione dell'Istituto Tecnico Agrario di Gradisca d'Isonzo e dell'Istituto Alberghiero di Grado. La finalità sarà quella della ricerca di nuovi prodotti, servizi alle imprese e incubazione di start-up per nuovi processi di coltivazione, e di formazione.

«Il progetto è stato spiegato nel corso della conferenza stampa di ieri ha un duplice scopo, quello di sensibilizzare e indirizzare i giovani del territorio verso il mondo rurale con un approccio sostenibile e innovativo e quello di portare linfa nuova alla comunità di Fossalon colpita da un declino sociale e demografico». Gli altri tre edifici interessati sono la Casa di Ferie dell'antico borgo rurale di Strassoldo (Cervignano) che fungerà da porta d'ingresso di Mar e Tiaris per i fruitori della pista ciclabile Alpe Adria che arriva sino a Grado.

La Casa di Accoglienza del Borgo Sant'Antonio (Fiumicello-Villa Vicentina) che assieme all'agrisosta che sarà presente nell'area attigua diverrà luogo importante di accoglienza e di ristoro lungo la ciclovia proveniente dalla Slovenia; l'ex Municipio di Terzo d'Aquileia che sarà il luogo deputato a svolgere politiche di integrazione socio-culturale attraverso il supporto delle associazioni.

Da evidenziare inoltre che oltre al collegamento ciclopedonale sul canale Tiel che consentirà la chiusura di un percorso circolare denominato "Itinerario del mare" di 30 chilometri (l'intervento sarà effettuato grazie al supporto del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana) è previsto anche un collegamento sul canale Brancolo grazie al Consorzio di Bonifica Pianura Isontina.

**CAMBIA L'IRRIGAZIONE A FOSSALON CON IL SISTEMA A PIOGGIA E GOCCIA**

Sarà ultimato entro fine anno e interesserà 150 ettari di terreni agricoli. Sopralluogo dell'assessore Zannier Stop con i canali di bonifica GRADO. Il tanto atteso impianto di irrigazione ad alto consumo, a scorrimento o a infiltrazione, che nella prima fase interesserà circa 150 ettari di terreni agricoli di Fossalon sarà ultimato entro la fine dell'anno.

«Lavori attesi da lungo tempo ha precisato l'assessore regionale alle risorse agroalimentari e forestali Stefano Zannier, dal momento che le prime progettazioni erano partite nel 2007 ma hanno trovato ostacoli autorizzativi che non sono dipese dalla volontà del Consorzio ma dalla complessità autorizzativa delle procedure». In visita ai lavori al bacino Vittoria, l'assessore ha altresì affermato che si tratta di un'opera indispensabile che era diventata ormai indifferibile per questa aree ad alta intensità e qualità agricola.

L'assessore ha effettuato il sopralluogo assieme alla presidente del Consorzio Bonifica Friulana, Rosanna Clocchiatti, ai tecnici, agli impresarie ai rappresentanti delle amministrazioni comunali di Fiumicello e Grado, quest'ultima presente con l'assessore comunale Fabio Fabris. Le finalità dell'intervento sono state illustrate dal direttore dei lavori Michele Cicuttini. In particolare si tratta di migliorare il sistema di irrigazione del comparto di Fossalon sostituendo quello attuale, che sfrutta l'acqua invasata nei canali di bonifica, con una rete di irrigazione in pressione esclusivamente dedicata all'irrigazione a pioggia o a goccia.

A lavori ultimati saranno irrigati 2000 ettari di terreni agricoli. Tra l'altro è stato specificato che on vi saranno opere fuori terra, a eccezione di una nuova cabina elettrica, in sostituzione di quella attuale adiacente all'idrovora della Vittoria, che servirà sia l'impianto di sollevamento che l'idrovora stessa. Sono previsti complessivamente quattro lotti per un valore complessivo di 6 milioni e mezzo di euro.

Ad occuparsene sono la Costruzioni Cicuttin e l'Adriacos, unite in associazione temporanea di imprese, che si sono aggiudicate il bando di gara. «La realizzazione di un impianto irriguo a pressione in aree storicamente interessate dalla bonifica idraulica come quella di Fossalon ha precisato la Presidente del Consorzio Bonifica Pianura Friulana Rosanna Clocchiatti, rende ancora più evidenti le funzioni plurime del Consorzio di Bonifica, a salvaguardia del territorio per lo scolo delle acque e a servizio del comparto agricolo per l'irrigazione».

Ed ha aggiunto che i cambiamenti climatici in atto rendono sempre più labile questa distinzione, e richiedono spesso l'apporto irriguo in aree in cui l'allontanamento delle acque in eccesso è imprescindibile per la fruizione e vivibilità del territorio.

«Le esigenze irrigue ha concluso la presidente Clocchiatti si stanno manifestando in altre aree della regione, anche con colture di pregio, nelle quali fino a pochi anni fa il problema non era sentito ed il Consorzio è pronto a dare il proprio contributo per un uso razionale della risorsa idrica che contempererà i vari interessi in campo».

**BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI**

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie [OK](#)

MENU

ACCEDI ISCRIVITI SEGUICI SU   

# IL TIRRENO EDIZIONE VERSILIA

NOI TIRRENO

EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

CAMBIA EDIZIONE

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO **TOSCANA ECONOMIA** ITALIA MONDO DAGLI ENTI FOTO VIDEO METEO RISTORANTI ANNUNCI PRIMA

SI PARLA DI **CARNEVALE DI VIAREGGIO BOLKESTEIN ASSE DI PENETRAZIONE HOCKEY SU PISTA**

Cerca nel sito 

Sei in: [VERSILIA](#) > [CRONACA](#) > [LAVORI DEL CONSORZIO: «PIÙ SICURO IL...](#)

PREVENZIONE

## Lavori del Consorzio: «Più sicuro il canale del Fugatore a Quiesa»

14 febbraio 2019



**MASSAROSA.** Sono terminati i lavori di pulizia del canale Fugatore a Quiesa, frazione del Comune di Massarosa. Gli operai del Consorzio di Bonifica sono entrati in azione per la pulizia dell'argine sinistro del canale, con il taglio di un canneto, nei pressi di un'abitazione privata alla Piaggetta, tra Quiesa e Massaciuccoli.

«L'intervento dei nostri operai sul canale Fugatore, nel Comune di Massarosa, ribadisce l'impegno da parte del Consorzio di Bonifica in tutti gli angoli del comprensorio – le parole del presidente del Consorzio, **Ismaele Ridolfi** – Come sempre, i lavori sul territorio hanno una duplice funzione: migliorare il decoro

### ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Palaia Via Alcide de Gasperi, 2 - 70000

[Tribunale di Pisa](#)  
[Tribunale di Grosseto](#)  
[Tribunale di Livorno](#)  
[Tribunale di Lucca](#)

[Visita gli immobili della Toscana](#)

### NECROLOGIE

 **Capperi Roberto**  
*Livorno, 15 febbraio 2019*

 **Luigi Sagone**  
*Livorno, 15 febbraio 2019*

 **Carlo Lenzi**  
*Livorno, 15 febbraio 2019*

 **Franca Di Basilio**  
*Capannori, 15 febbraio 2019*

 **Luciana Tozzi**  
*Livorno, 15 febbraio 2019*

[CERCA FRA LE NECROLOGIE](#)

[PUBBLICA UN NECROLOGIO »](#)

urbano della zona e, operare in termini di prevenzione dei rischi idraulici rispondendo alle esigenze dei cittadini. La costante attività di manutenzione, anche con piccoli interventi, fa crescere la sicurezza idraulica: è questa la forza del Consorzio. I piccoli problemi, infatti, possono diventare grandi, se non vengono risolti subito». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

14 febbraio 2019

CASE MOTORI LAVORO ASTE



### Appartamenti Don Minzoni

[Trova tutte le aste giudiziarie](#)



[Tutti i cinema »](#)

Scegli la città o la provincia

Solo città  Solo provincia

Scegli

oppure trova un film

oppure inserisci un cinema

Cerca



Seguici su



STASERA IN TV



20:30 - 21:25  
**Soliti ignoti - Stagione 8**



21:20 - 23:25  
**Suburra - La serie - Stagione 1 - Ep. 1 - 2**



21:20 - 00:30  
**Uomini e Donne - Ep. 1**



21:25 - 23:20  
**The Transporter**

[Guida Tv completa »](#)

## ILMIOLIBRO



A piccoli passi nel buio

Giulia Antonelli  
**NARRATIVA**

Storiebreve

Premi letterari



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Cliccando su "ACCETTO" acconsenti all'utilizzo dei cookie.

[Maggiori Informazioni](#)

[Accetto](#)

Ultimo Aggiornamento 15-02-19

OLTREFANO.IT | ATTIVITA'



[FANO](#) [VALLE DEL CESANO](#) [VALLE DEL METAURO](#) [REGIONE](#) [PESARO-URBINO](#) [ATTUALITA'](#) [POLITICA](#) [CRONACA](#) [CULTURA E SPETTACOLO](#) [EVENTI](#)

[SPORT](#)

[FARMACIE DI TURNO A FANO](#)

[ORARI SANTE MESSE FANO](#)

[ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER](#)

[PUBBLICITA' SU OLTREFANO.IT](#)

[FARMACIE DI TURNO BASSA VALLE DEL METAURO](#)

[TI PIACE OLTREFANO.IT? DONA QUI!](#)

HOME → ATTUALITÀ → FIRMATO MANIFESTO D'INTENTI PER...

## Firmato manifesto d'intenti per valorizzare fiume Metauro e torrente Arzilla

15 febbraio, 2019 [Attualità](#) [PROVINCIA PESARO-URBINO](#) 0



E' stato firmato ieri a Fano un manifesto d'intenti per un contratto di fiume per i territori del tratto medio e finale del bacino idrografico del fiume Metauro e del torrente Arzilla.

Il Manifesto d'intenti ha la finalità di dare avvio a un "Comitato Promotore" funzionale e all'attivazione di un processo partecipativo che conduca alla sottoscrizione di un "Contratto di Fiume".

Il Manifesto è frutto di una fase di concertazione avviata tra Enti ed attori locali a seguito di un primo incontro che si è tenuto a Fano, l'11 aprile 2018, nell'ambito del cantiere progettuale dedicato alla Valle del Metauro, che il Piano Strategico della città di Fano ha inserito tra gli obiettivi principali del piano stesso e che si è poi sviluppato, nei mesi successivi, con altri incontri con diversi attori locali. Attraverso il presente manifesto si intendono evidenziare le motivazioni dell'approccio al Contratto di Fiume, favorendo il dibattito ed il coinvolgimento di una pluralità di soggetti pubblici e privati. Il fine generale è di produrre strategie e politiche condivise di miglioramento della qualità ecologica fluviale e di prevenzione del rischio attraverso la pianificazione e programmazione strategica integrata. I contributi iniziali dei vari incontri sono stati spunto per la redazione del seguente Manifesto. La traccia del documento è stata indicata dalla Regione Marche.

PREMESSO E CONSIDERATO CHE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CERCA SU OLTREFANO.IT

Cerca...



### EVENTI E SERATE

AGGIUNGI IL TUO EVENTO GRATIS  
 (gratis per sempre e senza registrazione)

Non ci sono eventi

[TUTTI GLI EVENTI](#)

[AGGIUNGI IL TUO EVENTO GRATIS!](#)

Hai problemi con la connessione?

Affidati al leader nelle telecomunicazioni



Codice abbonamento: 045680

il fiume Metauro è tra i più importanti fiumi della Regione Marche e del versante adriatico centrale e il suo bacino è di 1325 kmq;

L'ambito territoriale individuato dal Contratto di Fiume è il tratto del bacino idrografico del fiume Metauro e fa riferimento ad un territorio che parte dalla riserva Naturale Statale del Furlo fino al mare e comprende il sotto bacino del torrente Arzilla. L'ambito interessato è connotato da un contesto ambientale, culturale e socioeconomico sostanzialmente uniforme e da una buona coerenza territoriale. Il territorio è caratterizzato prevalentemente da aree collinari e pianura alluvionale. Il comparto del "verde" è sostanzialmente rappresentato da seminativi in cui il sistema insediativo si sviluppa principalmente nel fondovalle, più disperso nella parte alta e più addensato scendendo a valle, dove si formano centri urbani più complessi come ad es. Fossombrone, Cartoceto, Colli al Metauro, Fano. Il settore territoriale di media e bassa collina invece rappresenta un complesso geomorfologico con un medio grado di dissesto.

la valle è caratterizzata dalla presenza di ben cinque siti Natura 2000 con una buona qualità complessiva che consente una importante presenza floristica, faunistica e di habitat peculiari.

i principali elementi di pressione ambientale sono rappresentati dal rischio di esondazione in alcuni punti con danno per gli edifici costruiti troppo in prossimità dell'alveo, dalle captazioni idriche, dal prelievo abusivo di ghiaia (foce del Metauro) e di acqua, dalla attività produttiva elettrica in fase estiva, dal consumo della risorsa idrica in fase di magra, dal mancato collettamento dei reflui di alcune parti urbane e residenziale. Il non completo collettamento fognario e la conduzione delle pratiche agricole incidono sulla qualità ecologica delle acque soprattutto nel periodo estivo e a maggior stress ecologico. In alcuni casi sono state riscontrate interferenze dovute alle urbanizzazioni artigianali.

Sull'ecologia fluviale impattano fortemente anche il bracconaggio ittico, la frammentazione ecologica dovuta a dighe e traverse senza scale di monta per i pesci e l'impatto di specie alloctone, in primis gli uccelli ittiofagi (es. cormorano *Phalacrocorax carbo*).

I boschi ripariali inoltre, a causa dell'assenza di manutenzione un tempo assicurata da frontisti e utilizzatori ed oggi resa difficile a causa di scarsità di risorse e conflitti di competenze istituzionali, sono ormai incapaci di assolvere le loro funzioni di mitigazione ambientale, concorrendo in alcuni casi addirittura ad aumentare il rischio idraulico di determinate sezioni fluviali.

Dal punto di vista dell'approvvigionamento idropotabile, sul bacino del Metauro si concentrano la maggior parte dei prelievi, di cui i principali: derivazione da invasi Enel (Furlo, San Lazzaro, Tavernelle) – circa 600 lit/sec, prelievo da fonti del monte Nerone – circa 100 lit/sec, prelievo in località Cerbara – circa 100 lit/sec. Sono inoltre presenti i due principali potabilizzatori della Provincia a San Francesco a Saltara e Pole di Acqualagna.

i Contratti di Fiume costituiscono uno strumento di programmazione strategica integrata per la pianificazione e gestione dei territori fluviali, in grado di promuovere la riqualificazione ambientale e paesaggistica attraverso azioni di prevenzione, mitigazione e monitoraggio delle emergenze idrogeologiche, paesaggistico/naturalistiche e delle cause di inquinamento.

il Contratto di Fiume intende mettere insieme i diversi attori del territorio: Regione Marche, Province, Comuni, abitanti, portatori di interessi, in un "patto per la rinascita" del bacino idrografico, richiamando le istituzioni ed i privati ad una visione non settoriale, ma integrata, considerando il fiume come ambiente di vita (Convenzione europea del paesaggio – 2000) e, dunque, come un bene comune da gestire in forme collettive.

l'opportunità di avviare il Contratto di Fiume del bacino del Metauro e Arzilla è determinata dalla necessità di predisporre investimenti di medio e lungo periodo in conseguenza anche dei cambiamenti climatici in atto e dei livelli di trasformazione dei suoli.

Considerato inoltre che i Comuni e il territorio di riferimento, sono impegnati da tempo in una strategia di valorizzazione del territorio e delle sue caratteristiche storiche e culturali nell'ambito del DCE (Distretto Culturale Evoluto) "Flaminia", particolarmente dedicato alla valorizzazione dell'antica via consolare e della sua ricchissima presenza archeologica e, più in generale, alla valorizzazione del territorio, dei suoi valori paesaggistici e culturali, dei prodotti dell'agricoltura e dell'artigianato; ritenendo quindi il Metauro il vero "pater" del territorio e della comunità, tutto questo dà ancor più rilievo alla strategia unitaria prevista dal Contratto di Fiume che questo manifesto intende avviare;

#### I FIRMATARI RICONOSCONO CHE

nell'ambito territoriale individuato, si intende sviluppare un Contratto di Fiume da realizzarsi attraverso l'attivazione di un processo partecipativo, che coinvolga tutti i settori interessati alla gestione del tratto medio e finale del fiume Metauro e torrente Arzilla e del loro territorio fluviale, per raggiungere obiettivi di riqualificazione ecologica, mitigazione del rischio idraulico, coesione e sviluppo sostenibile, fruizione sostenibile a partire dalla gestione della risorsa idrica, sviluppo di una nuova cultura di approccio al fiume, fruizione degli ambienti fluviali con pratiche sostenibili.

[ ] i Contratti di Fiume concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a scala di bacino e sotto-bacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata, che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree;



#### TAG

[AMERIGO VAROTTI](#) [ANTONIO BALDELLI](#)  
[ASET CALCIO](#) [CARABINIERI](#)  
[CARNEVALE](#) [CARNEVALE FANO](#) [CNA](#)  
[COLDIRETTI](#) [CONFCOMMERCIO](#) [CSI](#) [CSI](#)  
[FANO](#) [CULTURA](#) [DANIELE TAGLIOLINI](#)  
[DAVIDE DELLONTI](#) [DAVIDE](#)  
[DELVECCHIO](#) [ELEZIONI](#) [EVENTI](#)  
[FANO](#) [FEDERICO.TALÈ](#) [FRANCESCO](#)  
[BALDELLI](#) [GUARDIA DI FINANZA](#) [LAVORO](#)  
[LUCA.SERFILIPPI](#) [MARCHE](#) [MASSIMO](#)  
[SERI](#) [MATTEO RICCI](#) [MOVIMENTO 5](#)  
[STELLE FANO](#) [MUSICA](#) [NATALE](#) [NEVE](#)  
[NICOLA BARBIERI](#) [OFFERTE LAVORO](#)  
[PESARO POLITICA](#) [POLIZIA](#)  
[PROGETTO FANO](#) [PROVINCIA PESARO](#)  
[URBINO](#) [REGIONE MARCHE](#) [RENATO CLAUDIO](#)  
[MINARDI](#) [SANITÀ](#) [SPORT](#) [TERREMOTO](#)  
[TURISMO](#) [URBINO](#)

il Contratto di Fiume così come definito in Italia dalla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume intende mettere insieme i diversi attori del territorio: gli enti e le autorità direttamente interessati alla gestione del fiume e del territorio, gli abitanti e tutti i diversi portatori di interessi, in un "patto per la rinascita" del bacino idrografico, richiamando le istituzioni ed i privati ad una visione non settoriale ma integrata, considerando il fiume come ambiente di vita (Convenzione europea del paesaggio – 2000) e dunque come un bene comune da gestire in forme collettive;

le azioni e le strategie integrate potranno trovare realizzazione all'interno dell'attuale ciclo di programmazione dei fondi comunitari 2014/2020, del progetto per lo sviluppo delle "Aree Interne", e dei prossimi programmi UE in una azione sinergica tra la Regione Marche e gli Enti Locali, finalizzata alla promozione delle valenze naturali e culturali e degli interventi di manutenzione quali opportunità di sviluppo dei territori;

nel raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici (Direttiva 2000/60) e di prevenzione e riduzione del rischio di alluvioni (Direttiva 2007/60), uno degli elementi di maggior innovazione consiste nell'aver introdotto ed aver dato un significato concreto agli aspetti della partecipazione allargata, fissando obiettivi e norme di qualità ambientale fondati su una base comune condivisa nelle comunità locali;

la realizzazione di un efficiente sistema di monitoraggio condiviso ed interattivo all'interno delle comunità locali, consente di avere in "continuo" la conoscenza dei livelli di pericolo del fiume e conseguentemente la possibilità di diffondere i dati ai numerosi soggetti interessati e preposti agli interventi (Protezione Civile, Comuni, Autorità di Bacino, etc);

il perseguimento di una maggiore efficienza delle politiche di settore e degli strumenti di pianificazione e programmazione del territorio necessita l'integrazione di piani e norme sulle acque con quelli per la difesa del suolo, la tutela delle biodiversità, la programmazione socio-economica, lo sviluppo rurale, i piani di finanziamento UE;

il rilancio della manutenzione e della cura del territorio rappresentano un presidio territoriale che deve essere svolto di concerto con le Comunità locali, direttamente responsabili da una parte della tutela delle aree naturali più pregiate e al tempo stesso garanti di un'azione continuativa d'uso oculato delle risorse; lo sviluppo di economie agricole multifunzionali contribuisce alla riqualificazione paesaggistica, al raggiungimento degli obiettivi di messa in sicurezza del territorio e ad una maggiore qualità e caratterizzazione ambientale delle coltivazioni;

il processo dovrà basarsi su di una partecipazione diffusa e sul coinvolgimento più ampio possibile delle comunità (istituzionali e non) a partire dalla costruzione dei contenuti, in un'ottica di sensibilizzazione, formazione e responsabilizzazione;

la realizzazione di interventi che rendano il "bene" fiume fruibile alla popolazione locale dal punto di vista naturalistico, ricreativo, sportivo e culturale a cominciare dalle possibilità di accesso al fiume, e inoltre rendere sempre più compatibili le attività produttive ed i modelli di sviluppo futuro in base al contesto eco-funzionale del territorio;

le azioni di promozione della mobilità sostenibile dovranno riguardare in particolare la mobilità "lenta", a piedi e/o collegata all'uso della bicicletta e del cavallo;

le attività del piano dovranno essere coerenti anche con gli obiettivi della strategia integrata della costa e i programmi ad essa riferiti, tenuto conto che il piano d'azione del GAC (Gruppo d'Azione Costiera) prevede la realizzazione di un Contratto di Costa con l'attivazione di politiche attive al fine di migliorare la qualità delle acque marine, garantire la produzione sostenibile del settore pesca e tutte le attività che ruotano intorno alle economie del mare. Il Contratto di Fiume rappresenta quindi un'importante politica integrata, anche ai fini del mantenimento della Bandiera Blu (il contratto di fiume dà punteggi aggiuntivi), dal momento che le acque di costa sono un bene comune di tutto il territorio del Metauro e dell'Arzilla e dei suoi abitanti.

#### CONCORDANO

sull'importanza di attivare un percorso condiviso e partecipato che possa condurre alla sottoscrizione del Contratto di Fiume Metauro attraverso la definizione ed il coordinamento generale degli obiettivi alla scala dell'intero bacino idrografico del Metauro e sotto bacino dell'Arzilla;

sull'importanza di coordinare il processo con gli obiettivi strategici in materia della Regione Marche e di coordinarsi con gli altri Contatti di fiume;

sulla necessità di integrare il percorso di Contratto di Fiume con la nuova programmazione dei fondi europei diretti ed indiretti;

sull'opportunità di individuare il Comune di Fano quale soggetto che provveda a quanto necessario da un punto di vista organizzativo per l'avvio del processo, a partire dall'organizzazione delle attività del gruppo promotore costituito dai firmatari del presente Manifesto.

sull'importanza di avviare un percorso di Contratto di Fiume condividendo una metodologia operativa così articolata:

Costituzione del Comitato Promotore; Costituzione del Comitato di Fiume; Messa a sistema delle conoscenze comuni e redazione di un Documento Monografico d'Area; Realizzazione di un processo partecipativo; Redazione di un Piano Strategico (lungo-medio termine); Redazione di un Piano d'Azione (breve termine);

Sottoscrizione del Contratto di Fiume; Implementazione del Piano d'Azione; Attivazione di un sistema di monitoraggio.

Aderiscono al Comitato Promotore e al Manifesto d'Intenti: Gruppo Azione Costiera Marche Nord, Comune di Fano, Comune di Cartoceto, Comune di Colli al Metauro, Comune di Montefelcino, Comune di Terre Roveresche, Comune di Isola del Piano, Comune di Fossombrone, Comune di Pesaro, Comune di Mombaroccio, Comune di Monteciccardo, Regione Marche, Provincia di Pesaro e Urbino, AATO 1 Marche Nord, ASET, Marche Multiservizi, ENEL, Confindustria, Confapi, CNA, Confartigianato, Ali-Claai, CIA, Coldiretti, Copagri, Confagricoltura, Confcommercio, Confesercenti, Legambiente, Ass. Naturalistica Argonauta, La Lupus in fabula, For Bici, Fiume Vivo, Stagno Urbani, Giacche Verdi, Artework, Arzilla Viva, Camminandomontievalli, Ass. Guardie Ecologiche Volontarie, Comitato della Tombaccia, Comitato per la sicurezza del Metauro, Ass. Un punto macrobiotico di Fano, M.T.B. Metauro Team Bike, Associazione Turismo Equestre, Federazione nazionale Pro Natura, A.P.D. Pro Metauro, Enal pesca, Libera Pesca, Arcipesca, Riserva del Furlo, Consorzio di Bonifica Marche

TI È PIACIUTO QUESTO ARTICOLO? DONA QUI!

CONDIVIDI:

**Contenuto Non visibile**

Consenti i cookie cliccando su "Accetta" nel banner"

Copyright © 2019 - [Aurora Sammartano](#)



**Articoli Recenti**



**Firmato manifesto d'intenti per valorizzare...**

15 febbraio 2019 0



**Fano, un successo le visite agli scavi...**

15 febbraio 2019 0



**Lotteria, Prendigetto e il nuovissimo album di...**

14 febbraio 2019 0



**Marche, un terzo dei negozi alimentari...**

14 febbraio 2019 0

**Lascia Un Commento**



Nome\*

# FISIORADI CENTER

CENTRO DI RIABILITAZIONE POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO



VISITE  
MEDICHE  
SPECIALISTICHE

Urbino Pesaro Fano Senigallia Jesi Fabriano Ancona Osimo Camerino Macerata Civitanova Fermo Ascoli San Benedetto Marche Italia Altri

**vivere pesaro**  
Il tuo primo quotidiano on line



Attualità Cronaca Cultura Economia Lavoro Politica Spettacoli Sport **Notizie** Cinema Meteo V. Consiglia Segnala notizia Pubblicità

[Contatti](#)

## Biancani: "Entro il 2020 la ciclopedonale tra Pesaro, Borgo Santa Maria e i comuni lungo il fiume"



14/02/2019 - Risorse ingenti e un cronoprogramma ben definito per i progetti che miglioreranno la mobilità e la sicurezza degli abitanti di Borgo Santa Maria e dei comuni della vallata del Foglia.

Il presidente della commissione ambiente Andrea Biancani (Pd), intervenendo martedì sera all'incontro "Borgo Santa Maria e la sostenibilità ambientale", organizzato dall'8° Quartiere nella Sala dell'ex cinema, ha fornito le cifre e i tempi che scandiranno i

cantieri per i collegamenti ciclopedonali e le opere idrauliche. «Questi lavori – assicura Biancani – miglioreranno la qualità della vita dei residenti e modificheranno il rapporto con il fiume che, pur essendo a pochi centinaia di metri dai centri abitati, non viene vissuto come una risorsa naturalistica perché poco accessibile».

«La Regione - prosegue - sta lavorando a un grande progetto di mobilità sostenibile in grado di unire la costa all'entroterra, con percorsi ciclopedonali strategici sia per i residenti che per i turisti, coordinati e condivisi con le amministrazioni comunali e con tutti i soggetti che hanno aderito al Contratto di Fiume. Attualmente – ricorda il consigliere regionale – la linea 3 della Bicipolitana parte dal centro storico di Pesaro, Ponte Vecchio, per arrivare fino al Galoppatoio. Con un finanziamento regionale di 5,5 milioni di euro verrà prolungato il percorso in prossimità del fiume che toccherà anche i principali servizi della comunità e le zone artigianali, per renderlo utile anche al raggiungimento dei luoghi di lavoro. Lo studio di fattibilità dei lavori sarà presentato tra febbraio e marzo e il primo tratto, 25 dei 60 chilometri in totale, dovrebbe consentire di arrivare fino a Casinina di Auditore».

La prima tranche di opere prevede di collegare l'area del Galoppatoio al centro della frazione di Borgo Santa Maria. «Il tratto misura circa 7 chilometri – specifica Biancani – e per la sua realizzazione è previsto un investimento di 1 milione e 500mila euro. L'obiettivo è quello di arrivare al progetto esecutivo entro pochi mesi e di riuscire a bandire la gara entro il 2019, per iniziare i lavori nel 2020». L'incontro è stata anche l'occasione per presentare il progetto di ulteriori 5 chilometri di ciclabile verso Vallefoglia, con un costo previsto di 430mila euro. «Stiamo parlando di una infrastruttura viaria di mobilità sostenibile che collegherà in sicurezza le zone abitate con i servizi, la parrocchia, le aziende, dove oggi non ci sono, in alcuni casi, neppure i marciapiedi».

Risorse altrettanto significative, circa 14 milioni di euro, saranno destinate nello stesso territorio per la messa in sicurezza degli argini del fiume e per la riduzione del rischio idraulico. «Sono anni che i residenti di questa zona aspettano interventi per avere maggiori garanzie – sottolinea Biancani – e oggi, grazie ad investimenti importanti e ad azioni concrete, possiamo dare loro delle risposte certe. Entro il mese di giugno sarà presentato il progetto esecutivo della cassa di espansione della Chiesa di Ginestreto, un'opera ferma da circa 10 anni. Il progetto, che l'amministrazione comunale di Pesaro sta portando avanti in collaborazione con la Regione, ha un costo di 5,6 milioni di euro».

«Ulteriori 5,4 milioni di euro di fondi regionali – prosegue Biancani - saranno impiegati per la messa in

ViverePesaro TV

Previsioni Meteo della settimana



Allarga

**Disponibile in PDF,**  
su app Mia  
e nella sezione "In edicola"  
del nostro sito

il Fatto  
Quotidiano



sicurezza degli argini e per gli interventi idraulici tra Pesaro, Vallefoglia-Tavullia e Montecalvo. Per la sistemazione degli argini nell'area tra l'Autostrada e il ponte di Baia Flaminia, interessata da numerosi allagamenti negli ultimi anni, saranno investiti 1,5 milioni di euro. Nella zona del Galoppatoio è prevista un'area di laminazione per un costo di 2,2 milioni di euro, un'area di laminazione sarà ricavata a Vallefoglia-Tavullia con 1 milione di euro e una a Montecalvo in Foglia con 700mila euro. I rimanenti 3 milioni di euro sono risorse a disposizione del Consorzio di bonifica per lo sfangamento delle diga di Mercatale, di cui è già stata avviata la procedura di gara».

«Ringrazio i promotori dell'iniziativa, Rodolfo Comes, l'assessore Franca Foronchi, il sindaco Palmiro Uccielli e Silvia Terenzi - conclude Biancani -. E' stata un'occasione utile per confrontarci e per illustrare i progetti della Regione».

da Consiglio Regione Marche

Spingi su ↑



Questo è un comunicato stampa pubblicato il 14-02-2019 alle 10:21 sul giornale del 15 febbraio 2019 - 1871 letture

In questo articolo si parla di regione marche, pesaro, consiglio regionale delle marche

L'indirizzo breve è <https://vivere.biz/a4hr>



## Commenti

0 Commenti Vivere Pesaro

1 Accedi ▼

Consiglia Condividi

Ordina dal migliore ▼

Inizia la discussione...

ENTRA CON

O REGISTRATI SU DISQUS ?



Nome

Commenta per primo

### Annunci

Guerrino Petrizzi  
 Vilmano Casadei  
 Franco Grandicelli  
 Aldo Brega  
 Nello Pontellini  
 Elsa Carnevali  
 Maria Castaldo  
 Gina Valeri

### Ringraziamenti

Vilmano Casadei  
 Aldo Brega  
 Franco Grandicelli  
 Nello Pontellini  
 Elsa Carnevali  
 Laura Zaffini

### Anniversari

Enzo Falconi  
 Luca Veneziano

AlaNuova Onoranze Funebri  
<https://www.servizifunebrialanuova.it/>

## SeCerchiCasa

IL QUINDICINALE DI INFORMAZIONE IMMOBILIARE



Powered by issuu

Publish for Free

### COMUNI



**Vivere Pesaro**  
 25.746 "Mi piace" su WhatsApp  
 371 3589806   
 Mi piace questa Pagina Scopri di più

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici